

**OFFERTA
DI RIFERIMENTO DI TELECOM ITALIA
2011**

**SERVIZI DI RACCOLTA, TERMINAZIONE
E TRANSITO DELLE CHIAMATE NELLA RETE
TELEFONICA PUBBLICA FISSA
(MERCATI 2, 3 ed ex 10)**

29 Ottobre 2010

INDICE

1	<i>Premessa</i>	7
2	<i>Normativa di riferimento</i>	7
2.1	Normativa comunitaria	7
2.2	Normativa nazionale	8
3	<i>Struttura dell’Offerta di Riferimento</i>	12
3.1	Servizi di interconnessione per il traffico commutato	12
4	<i>Ambito di applicazione e destinatari dell’offerta</i>	14
5	<i>Data di pubblicazione e validità</i>	14
6	<i>Interfacce di interconnessione TDM/ISUP</i>	16
7	<i>LIVELLI DI INTERCONNESSIONE TDM/ISUP ALLA RETE DI TELECOM ITALIA..</i>	16
7.1	Interconnessione a livello di nodi di BackBone Nazionale multi servizio (BBN) della rete di Telecom Italia	16
7.1.1	BBN aperti all’interconnessione	16
<p>A seguito della sottoscrizione del contratto di interconnessione a livello BBN viene fornita la lista delle coppie di BBN aperte all’interconnessione e degli SGU ad essi collegati, gli indicativi distrettuali raggiungibili da ciascun BBN e l’indirizzo di ciascun BBN aperto all’interconnessione.....</p>		
7.2	Interconnessione a livello di Stadio di Gruppo di Transito della rete di Telecom Italia	17
7.2.1	SGT aperti all’interconnessione	17
7.3	Interconnessione a livello di Stadio di Gruppo Urbano (SGU) della rete di Telecom Italia .	17
7.3.1	SGU aperti all’interconnessione	17
7.4	Evoluzione dell’offerta	18
7.5	Impedimenti tecnici per l’interconnessione	18
8	<i>MODALITÀ DI INTERCONNESSIONE TDM/ISUP AI NODI DELLA RETE DI TELECOM ITALIA</i>	19
8.1	Accesso alla rete Telecom Italia	20
8.1.1	Funzionalità di commutazione telefonica nel nodo di Telecom Italia	21
8.1.2	Condizioni economiche per le funzionalità di commutazione telefonica	23
9	<i>interfacce ed architettura di INTERCONNESSIONE IN TECNOLOGIA VoIP/IP</i>	25
9.1	Qualificazione dell’interoperabilità tra la rete di Telecom Italia e quella dell’Operatore	27
9.2	Caratteristiche tecniche di riferimento dell’Interfaccia di interconnessione	27
9.3	Modalità di accesso ai PDI	28

9.4	Servizi telefonici di interconnessione forniti in tecnologia VoIP/IP	28
10	SERVIZI DI TRASPORTO DEL TRAFFICO COMMUTATO FRUIBILI DA CIASCUN PUNTO DI INTERCONNESSIONE TDM/ISUP	30
10.1	Modalità di misura delle tariffe di trasporto commutato.....	30
11	SERVIZIO DI TERMINAZIONE.....	31
11.1	Interconnessione a livello di Stadio di Gruppo Urbano (SGU) della rete di Telecom Italia .	31
11.1.1	Terminazione delle comunicazioni via SGU.....	31
11.1.2	Terminazione delle comunicazioni via SGU Distrettuale	31
11.2	Interconnessione a livello di Stadio di Gruppo di Transito (SGT) distrettuale della rete di Telecom Italia	32
11.2.1	Terminazione delle comunicazioni via SGT distrettuale	32
11.3	Interconnessione a livello di BBN distrettuale della rete di Telecom Italia.....	32
11.3.1	Terminazione delle comunicazioni via BBN distrettuale.....	32
11.4	Condizioni economiche di interconnessione relative al servizio di terminazione.....	33
12	SERVIZIO DI RACCOLTA IN CARRIER SELECTION EASY ACCESS.....	34
12.1	Selezione dell'Operatore (Carrier Selection) da abbonati Telecom Italia.....	35
12.2	Selezione dell'Operatore (Carrier Selection) da apparati di Telefonia Pubblica.....	35
12.3	Collegamento a livello di Stadio di Gruppo Urbano (SGU) della rete di Telecom Italia	35
12.3.1	Raccolta delle comunicazioni via SGU.....	35
12.3.2	Raccolta delle comunicazioni via SGU Distrettuale	36
12.4	Collegamento a livello di Stadio di Gruppo di Transito (SGT) distrettuale della rete di Telecom Italia	36
12.4.1	Raccolta delle comunicazioni via SGT distrettuale.....	36
12.5	Collegamento a livello di BBN distrettuale della rete di Telecom Italia	36
12.5.1	Raccolta delle comunicazioni via BBN distrettuale	36
12.6	Condizioni economiche di interconnessione relative al servizio di raccolta per le comunicazioni in Carrier Selection	37
12.7	Accesso ai servizi interni di rete forniti dall'Operatore Interconnesso.....	37
13	SERVIZIO DI TRANSITO DISTRETTUALE.....	39
13.1	Modalità di accesso al servizio di transito con fatturazione diretta (Direct Billing).....	43
13.2	Modalità di accesso al servizio di transito per le numerazioni non geografiche, geografiche e mobili	44
13.3	Condizioni economiche relative al servizio di transito.....	45
13.3.1	Condizioni economiche di interconnessione per il servizio di transito sulla rete di Telecom Italia.....	45

13.3.2	Condizioni economiche per l'utilizzo dei Kit (porte e circuiti di interconnessione) verso la rete dell'Operatore terzo	46
13.3.3	Condizioni economiche del servizio di terminazione sulla rete dell'Operatore destinatario della chiamata	46
13.4	Transito con Routing Number C60	48
14	ACCESSO AI SERVIZI OFFERTI SULLA RETE DELL'OPERATORE INTERCONNESSO	50
14.1	Accesso a servizi con numerazione non geografica	50
14.1.1	Modalità di accesso ai servizi con numerazione non geografica.....	51
14.1.2	Condizioni economiche relative all'accesso ai servizi con numerazione non geografica	51
14.2	Accesso ai servizi di Customer Care forniti dall'Operatore interconnesso sulla propria rete	53
14.2.1	Modalità di accesso ai servizi di Customer Care.....	54
14.2.2	Condizioni economiche relative all'accesso ai servizi di Customer Care	54
14.3	Accesso ai servizi di Rete Privata Virtuale forniti dall'Operatore interconnesso.....	54
14.3.1	Modalità di accesso ai servizi di Rete Privata Virtuale	54
14.3.2	Condizioni economiche relative all'accesso ai servizi di Rete Privata Virtuale	54
15	ACCESSO AI SERVIZI OFFERTI SULLA RETE DI TELECOM ITALIA.....	55
15.1	Accesso ai servizi con numerazione non geografica.....	55
15.1.1	Modalità di accesso ai servizi con numerazione non geografica.....	55
15.1.2	Condizioni economiche relative all'accesso ai servizi con numerazione non geografica	55
15.2	Accesso ai servizi di Customer Care forniti da Telecom Italia sulla propria rete	55
15.2.1	Modalità di Accesso ai servizi di Customer Care	56
15.2.2	Condizioni economiche relative all'accesso ai servizi di Customer Care	56
15.3	Accesso a servizi di emergenza, servizi di pubblica utilità e servizi a valenza sociale	56
15.3.1	Modalità di accesso ai servizi di emergenza, di pubblica utilità e a valenza sociale.....	57
15.3.2	Condizioni economiche relative all'accesso ai servizi di emergenza, di pubblica utilità e a valenza sociale	58
15.4	Accesso a servizi di Poste Italiane forniti tramite instradamento sulla rete di Telecom Italia	60
15.4.1	Accesso al Servizio dettatura Telegrammi per l'Italia e per l'estero (186).....	60
16	Interconnessione per il traffico dial up internet su numerazione in decade 7.....	61
16.1	Accesso ai servizi dedicati ad Internet su numerazione 700, 702 e, ove applicabile, 709 dell'Operatore interconnesso su base minutaria.....	61
16.1.1	Modalità di accesso a numerazioni 700, 702 e, ove applicabile, 709.....	61
16.1.2	Condizioni economiche relative all'accesso a numerazioni 700, 702 e, ove applicabile, 709	62
16.2	Servizio di raccolta per il traffico Internet in decade 7 e consegna con protocollo DSS1	62

16.2.1	Modalità di accesso al servizio.....	62
16.2.2	Modalità tecniche di instradamento	63
16.2.3	Caratteristiche del protocollo DSS1	64
16.2.4	Condizioni economiche.....	64
16.3	Accesso ai servizi dedicati ad Internet su numerazione 700, 702 e, ove applicabile, 709 dell'Operatore interconnesso su base forfetaria (FRIACO)	66
16.3.1	Caratteristiche tecniche di fornitura	67
16.3.2	Modalità tecniche di instradamento	67
16.3.3	Trabocco	68
16.3.4	Trasformazione di flussi a consumo in flussi a capacità e viceversa	68
16.3.5	Condizioni economiche.....	68
16.4	Accesso ai servizi dedicati ad Internet su numerazione 700, 702 e, ove applicabile, 709 di Telecom Italia	69
17	<i>Portabilità del numero tra operatori (Service Provider Portability)</i>	70
17.1	Condizioni tecniche	70
17.1.1	Numerazioni Geografiche	70
17.1.2	Numerazioni Non Geografiche	70
17.2	Condizioni economiche	71
18	<i>Carrier Selection Equal Access modalità di preselezione (Carrier Preselection)</i>	72
18.1	Condizioni tecniche	72
18.2	Condizioni economiche	73
19	<i>Servizi di base offerti all'interfaccia di interconnessione</i>	74
20	<i>Servizi avanzati offerti all'interfaccia di interconnessione</i>	75
20.1	Presentazione dell'identificativo linea chiamante (CLIP).....	75
20.2	Restrizione alla presentazione dell'identificativo linea chiamante (CLIR)	75
20.3	Presentazione dell'identificativo della linea connessa (COLP).....	75
20.4	Restrizione dell'identificativo della linea connessa (COLR).....	76
20.5	Direct Dialling In.....	76
20.6	Multiple Subscriber Number	76
20.7	Sub Addressing.....	76
20.8	Trasferimento di chiamata	76
20.9	Segnalazione utente – utente	77
20.10	Terminal Portability	77
20.11	Avviso di chiamata (o chiamata in attesa)	77

20.12	Conversazione a tre	77
20.13	Conversazione intermedia.....	77
20.14	Call Completion to Busy Subscriber (CCBS).....	78
20.15	Condizioni economiche relative ai servizi avanzati ISDN e PSTN offerti all'interfaccia di interconnessione	78
21	<i>Prove tecniche per la verifica dell'interoperabilità.....</i>	79
21.1	Condizioni economiche relative alle prove tecniche di interoperabilità	79
22	<i>Attività di configurazione delle centrali</i>	81
22.1	Procedure di configurazioni	82
22.2	Tipologie di configurazioni delle centrali.....	83
22.2.1	Configurazione del Routing Number 180 OP_ID a supporto dell'instradamento delle numerazioni non geografiche dell'Operatore.....	85
22.2.2	Configurazione dei Routing Number C70_OPID e C71_OPID a supporto dell'instradamento dei servizi Internet 70X assegnati all'Operatore	85
22.2.3	Configurazione dei Routing Number C59_OPID e C50_OPID a supporto dell'instradamento dei servizi telefonici nomadici (55) assegnati all'Operatore.....	85
22.2.4	Configurazione di numerazioni non geografiche dell'Operatore	86
22.3	Condizioni economiche per le configurazioni.....	87
23	<i>Interventi a vuoto per servizi di accesso, interconnessione a traffico e configurazioni.....</i>	88
23.1	Condizioni economiche	88

1 PREMESSA

Il presente documento costituisce l'Offerta di Riferimento di Telecom Italia per l'anno 2011 per i servizi di raccolta, terminazione e transito delle chiamate nella rete telefonica pubblica fissa.

L'Offerta di Riferimento non pregiudica la possibilità per Telecom Italia e gli Operatori di negoziare, in sede di accordo bilaterale, modalità, termini e condizioni differenti per i servizi descritti nella presente Offerta.

Telecom Italia si riserva di modificare l'Offerta di Riferimento a seguito di eventuali variazioni normative e regolamentari che comportino modifiche nella struttura o nei valori dei servizi offerti.

Nell'ambito del Contratto Standard, che costituisce la base per la definizione degli accordi di fornitura dei servizi oggetto della presente Offerta, vengono descritti in dettaglio i servizi di interconnessione le relative condizioni tecniche, economiche e i diritti e gli obblighi di Telecom Italia e degli Operatori.

Le condizioni economiche relative ai servizi offerti sono al netto dell'imposta sul valore aggiunto.

Le condizioni economiche previste nell'Offerta per i servizi di interconnessione a traffico commutato non si applicano a:

1. comunicazioni terminate su abbonati con numerazione geografica, numerazione 701 e numerazione in decade 5 dell'Operatore interconnesso, se originate da abbonati di Telecom Italia;
2. comunicazioni originate da abbonati dell'Operatore interconnesso e destinate a numerazioni non geografiche, comprese le numerazioni per servizi Internet 700, 702 e 709 di Telecom Italia.

2 NORMATIVA DI RIFERIMENTO

2.1 Normativa comunitaria

- Direttiva 2002/19/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 marzo 2002, relativa all'accesso alle reti di comunicazione elettronica e alle risorse correlate, e all'interconnessione delle medesime (direttiva accesso).

- Direttiva 2002/20/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 marzo 2002, relativa alle autorizzazioni per le reti e i servizi di comunicazione elettronica (direttiva autorizzazioni).
- Direttiva 2002/21/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 marzo 2002, che istituisce un quadro normativo comune per le reti e i servizi di comunicazione elettronica (direttiva quadro).
- Direttiva 2002/22/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 marzo 2002, relativa al servizio universale e ai diritti degli utenti in materia di reti e di servizi di comunicazione elettronica (direttiva servizio universale).
- Raccomandazione 2003/311/CE dell'11 febbraio 2003 relativa ai mercati rilevanti di prodotti e servizi del settore delle comunicazioni elettroniche suscettibili di una regolamentazione ex ante ai sensi della direttiva 2002/21/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio che istituisce un quadro normativo comune per le reti e i servizi di comunicazione elettronica.
- Raccomandazione 2007/879/CE del 17 dicembre 2007 relativa ai mercati rilevanti di prodotti e servizi del settore delle comunicazioni elettroniche che possono essere oggetto di una regolamentazione ex ante ai sensi della direttiva 2002/21/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio che istituisce un quadro normativo comune per le reti e i servizi di comunicazione elettronica.

2.2 Normativa nazionale

- Decreto Legislativo 1 agosto 2003, n. 259, "Codice delle Comunicazioni Elettroniche" pubblicato in G.U. il 15 settembre 2003;
- Decreto Ministeriale n.145 del 02/03/2006 recante "Regolamento recante la disciplina dei servizi a sovrapprezzo".

Le seguenti Deliberazioni dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, nella misura in cui non siano incompatibili con il d. lgs. 1° agosto 2003 n. 259:

- 1/CIR/98 del 25/11/1998, recante "Valutazione e richiesta di modifica dell'offerta di interconnessione di riferimento di Telecom Italia del 24 luglio 1998";
- 3/CIR/99 del 28/12/1999, recante "Regole per la fornitura della Carrier Selection Equal Access modalità di preselezione (Carrier Preselection)";
- 4/CIR/99 del 28/12/1999 recante "Regole per la fornitura della portabilità del numero tra operatori (Service Provider Portability)";
- 1/00/CIR del 15/02/2000, recante "Valutazione e richiesta di modifica dell'offerta di interconnessione di riferimento di Telecom Italia del luglio 1999";

- 3/00/CIR del 18/04/2000, recante "Disposizioni relative all'appendice all'OIR del luglio 1999. Servizi di interconnessione finalizzati all'offerta delle prestazioni di Carrier Preselection e di Service Provider Portability";
- 4/00/CIR del 22/05/2000, recante "Disposizioni sulle modalità relative alla prestazione di Carrier Preselection (CPS) e sui contenuti degli accordi di interconnessione";
- 6/00/CIR dell'8/06/2000, recante "Piano di numerazione nel settore delle telecomunicazioni e disciplina attuativa";
- 7/00/CIR dell'1/08/2000, recante "Disposizioni sulle modalità relative alla prestazione di Service Provider Portability (SPP) e sui contenuti degli accordi di interconnessione";
- 9/00/CIR del 30/10/2000, recante "Disposizioni relative all'attivazione del servizio di Carrier Preselection: data di sottoscrizione contratto d'utenza";
- 10/00/CIR del 2/11/2000, recante "Valutazione e richiesta di modifica dell'offerta di interconnessione di riferimento di Telecom Italia 2000";
- 01/01/CIR del 26/01/2001, recante "Termini relativi agli adempimenti disposti ai sensi dall'articolo 11 comma 1 della Delibera 13/00/CIR";
- 8/01/CIR del 12/06/2001, recante "Disposizioni relative all'attivazione del servizio di Carrier Preselection: revisione delle capacità di evasione e della distribuzione delle richieste";
- 344/01/CONS del 6/08/2001, recante "Determinazione del tasso medio di remunerazione del capitale applicabile alla contabilità predisposta da Telecom Italia ai fini regolatori"
- 18/01/CIR del 31/08/2001, recante "Disposizioni ai fini del corretto adempimento ai contenuti della Delibera 10/00/CIR da parte di Telecom Italia"
- 25/01/CIR del 20/12/2001, recante "Disposizioni in merito all'introduzione nell'offerta di interconnessione di riferimento del servizio di raccolta su base forfetaria per il traffico internet"
- 4/02/CIR del 13/04/2002, recante "Valutazione e richiesta di modifica dell'offerta di riferimento per l'anno 2001 di Telecom Italia"
- 5/02/CIR del 4/04/2002, recante "Valutazione e richiesta di modifica dell'offerta di interconnessione forfetaria per accesso ad internet di Telecom Italia di cui alla delibera n. 25/01/CIR"
- 152/02/CONS del 27/06/2002, recante "Misure atte a garantire la piena applicazione del principio di parità di trattamento interna ed esterna da parte degli operatori aventi notevole forza di mercato nella telefonia fissa"

- 9/02/CIR del 18/07/2002, recante “Norme di attuazione dell'articolo 1, comma 1, della legge n. 59 dell'8 aprile 2002: criteri di applicazione agli Internet Service Provider delle condizioni economiche dell'offerta di riferimento”
- 2/03/CIR del 8/04/2003, recante “Valutazione e richiesta di modifica dell'Offerta di riferimento per l'anno 2002 di Telecom Italia”
- 3/03/CIR del 22/03/2003, recante “Criteri per la predisposizione dell'offerta di riferimento 2003 mediante l'introduzione di un sistema programmato di adeguamento delle tariffe massime applicabili”
- 4/03/CIR del 29/04/2003 recante “Integrazione della disposizioni in materia di Carrier Preselection: norme in materia di disattivazione della prestazione”
- 9/03/CIR del 1/08/03, recante “Piano di numerazione nel settore delle telecomunicazioni e disciplina attuativa”
- 11/03/CIR del 27/08/03, recante “Approvazione dell'offerta di Riferimento per l'anno 2003 di Telecom Italia”
- 3/04/CIR del 28/05/04 recante “Approvazione dell'offerta di riferimento di Telecom Italia S.p.A. per l'anno 2004”;
- 1/05/CIR del 29/03/2005 recante “Approvazione dell'offerta di riferimento di Telecom Italia S.p.A. per l'anno 2005”;
- 49/05/CIR del 04/08/2005 recante “Interpretazione della delibera 1/05/CIR: disposizioni concernenti le modalità di gestione del servizio di accesso disaggregato condiviso di Telecom Italia S.p.A.”;
- 11/06/CIR del 13/04/2006 recante “Disposizioni regolamentari per la fornitura di servizi VoIP (Voice over Internet Protocol) e integrazione del piano nazionale di numerazione”
- 19/06/CIR del 03/07/2006 recante “Approvazione dell'Offerta di Riferimento di Telecom Italia S.p.A per l'anno 2006”;
- 417/06/CONS del 07/09/2006 recante “Mercati della raccolta, terminazione e transito delle chiamate nella rete telefonica pubblica fissa, valutazione di sussistenza del significativo potere di mercato per le imprese ivi operanti e obblighi regolamentari cui vanno soggette le imprese che dispongono di un tale potere (mercati n. 8, 9 e 10 fra quelli identificati dalla raccomandazione sui mercati rilevanti dei prodotti e dei servizi della commissione europea)”;
- 107/07/CIR del 6/08/2007 recante “Approvazione dell'offerta di riferimento di Telecom Italia relativa ai servizi di raccolta, terminazione e transito delle chiamate nella rete telefonica pubblica fissa (mercati 8, 9 e 10) per il 2007 e ai servizi di accesso disaggregato (mercato 11) per il 2006 ed il 2007”;

- 251/08/CONS del 4 giugno 2008 recante “Modifiche all’articolo 40 della delibera n. 417/06/CONS, a seguito dell’applicazione del modello volto alla determinazione dei costi di terminazione per un operatore alternativo efficiente”;
- 26/08/CIR del 24/07/2008 recante “Piano di numerazione nel settore delle telecomunicazioni e disciplina attuativa”;
- 27/08/CIR del 16/06/2008 recante “Approvazione dell’offerta di riferimento di Telecom Italia relativa ai servizi di raccolta, terminazione e transito delle chiamate nella rete telefonica pubblica fissa (mercati 8, 9 e 10) per l’anno 2008”;
- 407/08/CONS del 14/08/2008, recante “Procedimento di completamento dell’elenco degli operatori notificati ai sensi della delibera n. 417/06/CONS quali detentori di significativo potere di mercato sul mercato della terminazione di rete fissa”;
- 42/09/CIR del 5/08/2009, recante “Approvazione dell’Offerta di riferimento di Telecom Italia per l’anno 2009 relativa ai servizi di raccolta, terminazione e transito delle chiamate nella rete telefonica pubblica fissa”.
- 34/09/CIR del 09/07/2009, recante “Misure urgenti di modifica ed integrazione del piano di numerazione di cui alla Delibera 26/08/CIR”;
- 41/09/CIR del 24 luglio 2009, recante “Integrazione e modifiche relative alle procedure di cui alla Delibera n. 274/07/CONS ed alla portabilità del numero di rete fissa”.
- 52/10/CIR del 6/10/2009, recante “Integrazione e modifiche relative alle procedure di cui alla Delibera n. 274/07/CONS ai fini della implementazione del codice segreto”.
- 71/10/CONS dell’11 marzo 2010, recante “Diffida, ai sensi dell’articolo 98, comma 11, del decreto legislativo 1 agosto 2003, n. 259, agli operatori di rete fissa ad adempiere alle disposizioni normative in materia di utilizzo della numerazione geografica del piano nazionale di numerazione”.
- 179/10/CONS del 28 aprile 2010, recante “Mercati dei servizi di raccolta e terminazione nella rete telefonica pubblica fissa (mercati nn. 2 e 3 della raccomandazione della Commissione Europea n. 2007/879/CE): identificazione ed analisi dei mercati, valutazione di sussistenza del significativo potere di mercato per le imprese ivi operanti ed individuazione degli eventuali obblighi regolamentari”.
- 180/10/CONS del 28 aprile 2010, recante “Mercato dei servizi di transito nella rete telefonica pubblica fissa (mercato n. 10 della raccomandazione della Commissione Europea n. 2003/311/CE): identificazione ed analisi dei mercati, valutazione di sussistenza del significativo potere di mercato per le imprese ivi operanti ed individuazione degli eventuali obblighi regolamentari”.
- 35/10/CONS del 10 giugno 2010, recante “Integrazioni e modifiche relative alle procedure di number portability per numeri geografici di cui alla delibera n. 41/09/CIR ai fini della implementazione del codice segreto”.

3 STRUTTURA DELL'OFFERTA DI RIFERIMENTO

L'Offerta di Riferimento è composta, oltre che dal presente documento da:

- “Accesso di abbonati Telecom Italia ai servizi su numerazioni non geografiche di altro Operatore: remunerazione per il servizio di fatturazione conto terzi”;
- “Manuale delle procedure di Telecom Italia 2011 servizi di raccolta, terminazione e transito delle chiamate nella rete telefonica pubblica fissa”, che definisce le procedure tra Telecom Italia e l'Operatore per la richiesta e fornitura per i servizi di interconnessione a traffico commutato(inclusi i servizi di raccolta forfetaria per il traffico internet, i servizi di raccolta del traffico internet in decade 7 e consegna con protocollo DSS1, i servizi di Service Provider Portability e di Carrier Preselection).
- “Service Level Agreement di Telecom Italia 2011 servizi di raccolta, terminazione e transito delle chiamate nella rete telefonica pubblica fissa”, che definisce i tempi di fornitura e ripristino dei servizi di interconnessione per il traffico commutato (inclusi i servizi di raccolta forfetaria per il traffico internet, i servizi di raccolta del traffico internet in decade 7 e consegna con protocollo DSS1, i servizi di Service Provider Portability e di Carrier Preselection).

3.1 Servizi di interconnessione per il traffico commutato

All'Operatore che richiede interconnessione per il traffico commutato vengono offerti i seguenti servizi.

- Servizio di terminazione, che consente la terminazione su abbonati della rete telefonica pubblica di Telecom Italia di chiamate consegnate da altri Operatori ed instradate sulla rete di Telecom Italia a partire dal punto di interconnessione.
- Servizio di raccolta in “Carrier Selection Easy Access” che consente la raccolta di chiamate originate da abbonati della rete telefonica pubblica di Telecom Italia o da apparati di Telefonia Pubblica e la consegna delle medesime, al punto di interconnessione, alla rete dell'Operatore titolare del codice di Carrier Selection scelto dal chiamante. Tale servizio permette agli abbonati di Telecom Italia di diventare clienti dell'Operatore interconnesso e di usufruire dei suoi servizi. L'Operatore interconnesso provvede direttamente alla fatturazione al cliente dei corrispettivi economici di abbonamento e di consumo per i servizi da quest'ultimo utilizzati.
- Servizio di transito che consente l'instradamento delle comunicazioni consegnate a Telecom Italia dall'Operatore interconnesso e dirette verso abbonati diversi da quelli di Telecom Italia.

- Accesso ai servizi con numerazione non geografica e accesso ad altri servizi dell'Operatore interconnesso, che consente agli abbonati Telecom Italia di fruire di servizi con numerazione non geografica e di altri servizi offerti dall'Operatore interconnesso.
- Interconnessione per il traffico dial up internet su numerazione in decade 7, distinta in:
 - Accesso da parte degli abbonati Telecom Italia ai servizi internet offerti da Internet Service Provider (ISP), su numerazione 700, 702 e, ove applicabile, 709, attestati ad un operatore interconnesso con modalità di interconnessione a consumo o forfetaria;
 - Accesso di abbonati Telecom Italia ai servizi internet offerti da Internet Service Provider (ISP), su numerazione 700, 702 e, ove applicabile, 709, direttamente attestati sulla rete di Telecom Italia mediante consegna con protocollo DSS1.
- Service Provider Portability, che consente all'abbonato Telecom che lo desidera di mantenere il proprio numero geografico o non geografico quando decide di cambiare operatore, a parità di tipologia di servizio e, per le numerazioni geografiche, nell'ambito della stessa area locale.
- Carrier Preselection che consente all'abbonato Telecom che lo desidera di scegliere, su base permanente, un Operatore alternativo a Telecom Italia come carrier di default per determinate tipologie di chiamata. L'Operatore interconnesso provvede direttamente alla fatturazione al cliente dei corrispettivi economici di abbonamento e di consumo per i servizi da quest'ultimo utilizzati.

4 AMBITO DI APPLICAZIONE E DESTINATARI DELL'OFFERTA

L'offerta è rivolta agli operatori titolari di licenza individuale o di autorizzazione generale in materia di reti e servizi telefonici a disposizione del pubblico preesistenti all'entrata in vigore del decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259, recante "Codice delle comunicazioni elettroniche" (di cui all'art. 38 del Codice), nonché alle imprese titolari di autorizzazione generale per le reti e servizi telefonici a disposizione del pubblico ai sensi dell'art. 25 del sopra citato d.lgs. 259/2003. Per il solo servizio di raccolta per il traffico Internet in decade 7 e consegna con protocollo DSS1, l'offerta è rivolta alle imprese titolari di autorizzazione generale in materia di reti e servizi di telecomunicazioni ad uso pubblico preesistenti all'entrata in vigore del decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259, nonché alle imprese titolari di autorizzazione generale per le reti e servizi di comunicazione elettronica ai sensi dell'art. 25 del sopra citato d.lgs. 259/2003 e nel rispetto della Delibera AGCom 9/02/CIR.

Con riferimento a quanto previsto dall'Art 12 comma 4 comma della Delibera 179/10/CONS, Telecom Italia precisa che:

- l'Offerta relativa al Mercato 6 (Mercati ex 13 e 14), comprende le condizioni tecniche aggiuntive/innovative relative ai servizi di flussi di interconnessione ed ai raccordi interni di centrale rispetto a quelle previste nella presente Offerta di Riferimento;
- l'Offerta relativa al Mercato 4 (ex mercato 11) , comprende le condizioni tecniche ed economiche per la fornitura dei servizi di collocazione.

Nelle Tabelle riportate di seguito sono indicate con il simbolo (*) le condizioni economiche dei servizi di raccolta, terminazione e transito che, ai sensi dell'art. 17 comma 2 della delibera 179/10/CONS e dell'art 18 comma 2 della Delibera 180/10/CONS, dovranno essere definite con apposito provvedimento. Telecom Italia pubblicherà tali condizioni economiche solo a seguito dell'adozione del suddetto provvedimento, senza che ciò costituisca acquiescenza nè rinuncia alcuna a propri diritti, domande, azioni innanzi all'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni e/o altre sedi competenti.

Sono inoltre riportate le condizioni economiche dei servizi valorizzate ai costi.

5 DATA DI PUBBLICAZIONE E VALIDITÀ

L'Offerta di Riferimento 2011 per i servizi di raccolta, terminazione e transito delle chiamate nella rete telefonica pubblica fissa di Telecom Italia viene pubblicata in data 29 Ottobre 2010, ai sensi dell'art. 6, comma 5 della Delibera 179/10/CONS e ai sensi dell'art.8, comma 5 della Delibera 180/10/CONS.

L'Offerta di Riferimento 2011 di Telecom Italia approvata dall'Autorità ha validità annuale con decorrenza dal 1° gennaio 2011, ove non diversamente previsto.

A tal fine, nelle more dell'approvazione dell'Offerta di Riferimento 2011, Telecom Italia pratica le ultime condizioni di offerta approvate dall'Autorità.

6 INTERFACCE DI INTERCONNESSIONE TDM/ISUP

Nell'interconnessione per il traffico commutato tra la rete fissa Telecom Italia e la rete dell'Operatore richiedente l'interconnessione (fissa, mobile e satellitare) viene utilizzato il sistema di segnalazione su canale comune ISUP conforme alla Specifica Tecnica 763 v. 2 del Ministero dello Sviluppo Economico - Comunicazioni e suoi successivi aggiornamenti. Le indicazioni di dettaglio sul protocollo di segnalazione e gli eventuali scostamenti ed integrazioni dallo standard saranno concordati in ambito contrattuale.

7 LIVELLI DI INTERCONNESSIONE TDM/ISUP ALLA RETE DI TELECOM ITALIA

Sono previsti i seguenti livelli di interconnessione alla rete di Telecom Italia:

- Interconnessione a livello di nodi di BackBone Nazionale multi servizio (BBN)
- Interconnessione a livello di Stadio di Gruppo di Transito (SGT);
- Interconnessione a livello di Stadio di Gruppo Urbano (SGU).

I servizi di trasporto commutato fruibili a partire da tali punti di interconnessione sono specificati nei capitoli seguenti.

7.1 Interconnessione a livello di nodi di BackBone Nazionale multi servizio (BBN) della rete di Telecom Italia

7.1.1 BBN aperti all'interconnessione

La rete di Telecom Italia risulta suddivisa in 12 "Insiemi di Aggregazione (IdA)". Ciascuna delle 12 IdA è servita da due autocommutatori di transito denominati BBN con funzioni di instradamento delle chiamate interdistrettuali ed internazionali.

L'Operatore interconnesso ha facoltà di scegliere a quale dei due BBN costituenti l'IdA attestarsi, essendo essi del tutto speculari. Ragioni di affidabilità e di qualità del traffico consigliano che l'Operatore si attesti ad entrambi i nodi BBN costituenti l'IdA con modalità di presentazione del traffico a equa ripartizione di carico. Tale modalità di interconnessione consente a Telecom Italia di offrire agli Operatori interconnessi lo stesso livello di affidabilità e di qualità, per la tratta di competenza, garantito ai propri clienti.

A seguito della sottoscrizione del contratto di interconnessione a livello BBN viene fornita la lista delle coppie di BBN aperte all'interconnessione e degli SGU ad essi collegati, gli

indicativi distrettuali raggiungibili da ciascun BBN e l'indirizzo di ciascun BBN aperto all'interconnessione.

7.2 Interconnessione a livello di Stadio di Gruppo di Transito della rete di Telecom Italia

7.2.1 SGT aperti all'interconnessione

L'interconnessione a livello di SGT ha la finalità di dare continuità alle soluzioni di rete realizzate negli scorsi anni. Gli SGT sono, infatti, nodi virtuali, le cui funzioni sono fisicamente presenti sui nodi BBN.

La rete di Telecom Italia risulta suddivisa in 33 "Aree Gateway". Ciascuna delle 33 Aree Gateway è servita da due autocommutatori di transito denominati SGT con funzioni di instradamento delle chiamate interdistrettuali ed internazionali.

L'Operatore interconnesso ha facoltà di scegliere a quale dei due SGT costituenti l'Area Gateway attestarsi, essendo essi del tutto speculari. Ragioni di affidabilità e di qualità del traffico consigliano che l'Operatore si attesti ad entrambi gli SGT costituenti l'Area Gateway, con modalità di presentazione del traffico a equa ripartizione di carico. Tale modalità di interconnessione consente a Telecom Italia di offrire agli Operatori interconnessi lo stesso livello di affidabilità e di qualità, per la tratta di competenza, garantito ai propri clienti.

A seguito della sottoscrizione del contratto di interconnessione viene fornita la lista delle coppie di SGT aperte all'interconnessione e degli SGU di competenza, gli indicativi distrettuali raggiungibili da ciascun SGT e l'indirizzo di ciascun SGT aperto all'interconnessione.

L'interconnessione a livello SGT è mutuamente esclusiva rispetto a quella a livello BBN. La modalità d'interconnessione scelta dall'Operatore, BBN o SGT, viene applicata in modo univoco a livello nazionale.

7.3 Interconnessione a livello di Stadio di Gruppo Urbano (SGU) della rete di Telecom Italia

7.3.1 SGU aperti all'interconnessione

La rete di Telecom Italia, a livello locale, è costituita da autocommutatori denominati Stadi di Gruppo Urbano (SGU) con funzioni di raccolta/terminazione delle chiamate effettuate/ricevute dagli abbonati attestati a ciascun SGU.

Tutti gli SGU appartenenti ad una IdA sono direttamente attestati, per motivi di affidabilità, alla coppia di nodi BBN componenti l'IdA stessa..

Gli SGU di un'IdA non sono pertanto attestati direttamente ai BBN di altre IdA.

A seguito della sottoscrizione del contratto di interconnessione viene fornita la lista degli SGU aperti all'interconnessione, con i relativi indirizzi e gli archi di numerazione raggiungibili da ogni SGU.

7.4 Evoluzione dell'offerta

Telecom Italia informa gli Operatori interconnessi riguardo alle variazioni della propria rete, che comportino l'adattamento o la modifica delle installazioni degli Operatori interconnessi stessi, con un preavviso minimo di dodici mesi, fatti salvi i casi di comune accordo, gli interventi di minore rilievo ed i casi derivanti da forza maggiore o a seguito di atti normativi.

Gli archi di numerazione direttamente accessibili a partire dai BBN/SGT e SGU di interconnessione possono variare nel tempo. Telecom Italia informa tempestivamente l'Operatore mediante apposita informativa, prima di ogni modifica della lista degli archi di numerazione serviti da ciascun BBN/SGT/SGU aperto all'interconnessione.

7.5 Impedimenti tecnici per l'interconnessione

Nel caso in cui l'Operatore abbia necessità di interconnettersi ad un autocommutatore aperto all'interconnessione, ma ciò non sia possibile per eventuali impedimenti tecnici dipendenti da Telecom Italia, ivi compresi i limiti di documentazione degli impianti, Telecom Italia stessa provvederà a rendere disponibile una soluzione alternativa che virtualizzi l'interconnessione all'autocommutatore richiesto, applicando le condizioni economiche che sarebbero determinate in assenza degli impedimenti tecnici citati.

La rimozione dell'impedimento verrà notificata da Telecom Italia con tre mesi di anticipo. Entro i tre mesi successivi alla data di rimozione dell'impedimento, l'Operatore si dovrà interconnettere presso l'autocommutatore indicato in precedenza, rimuovendo la condizione di virtualizzazione dell'interconnessione.

In tal caso non sarà dovuto il contributo "una tantum" di installazione, in quanto già versato all'atto della "interconnessione virtualizzata".

8 MODALITÀ DI INTERCONNESSIONE TDM/ISUP AI NODI DELLA RETE DI TELECOM ITALIA

Nel caso di interconnessione, per traffico commutato, l'accesso agli autocommutatori della rete di Telecom Italia può essere richiesto secondo tre diverse modalità impiantistiche a seconda della differente localizzazione del Punto di Interconnessione (Pdl):

- **Accesso alla rete di Telecom Italia con Pdl presso il nodo dell'Operatore richiedente l'interconnessione**

Questa modalità di accesso prevede, la fornitura da parte di Telecom Italia dei collegamenti trasmissivi dedicati tra il nodo di Telecom Italia ed il nodo dell'Operatore richiedente; in tal caso il Punto di Interconnessione è localizzato presso il sito dell'Operatore richiedente l'accesso.

Per la fornitura dei collegamenti trasmissivi tra il nodo di TI ed il nodo dell'Operatore si rimanda all'Offerta di Telecom Italia dei servizi trasmissivi a capacità dedicata (Circuiti Terminating , flussi di interconnessione e Raccordi Interni di Centrale).

- **Accesso alla rete di Telecom Italia con Pdl presso un sito adiacente al nodo Telecom Italia**

Questa modalità di accesso prevede la predisposizione da parte dell'Operatore richiedente l'interconnessione del collegamento trasmissivo di capacità minima di 34 Mbit/s tra il suo nodo ed il Pdl; in tal caso il Punto di Interconnessione è localizzato presso un "sito" adiacente al nodo di Telecom Italia (tale modalità di accesso è vincolata alla disponibilità degli spazi dedicati).

Tale modalità di interconnessione implica, da parte di Telecom Italia, la fornitura sia dell'accesso al proprio nodo sia dell'infrastruttura di collegamento tra tale nodo ed il Punto di Interconnessione situato in prossimità della centrale di commutazione.

La capacità minima fornita all'interconnessione è pari a 16x2 Mbit/s, trasportati su un sistema di linea di capacità complessiva almeno 155 Mbit/s.

Per ogni nodo di commutazione aperto all'interconnessione, Telecom Italia definisce, in funzione della struttura di rete (tubazioni, canalizzazioni, pozzetti, sala muffole), un "sito" (punto di interconnessione o Pdl), posto nelle immediate vicinanze dell'edificio dell'autocommutatore, nel quale si realizza l'interconnessione (tramite giunto o ripartitore ottico) tra il cavo dell'Operatore richiedente e quello di Telecom Italia di raccordo verso la sala trasmissione.

Per la fornitura dell'infrastruttura di collegamento tra il nodo di TI ed il Punto di Interconnessione situato in prossimità della centrale di commutazione, si rimanda all'Offerta dei servizi di co-locazione di Telecom Italia.

- **Accesso alla rete di Telecom Italia con Pdl presso il nodo di Telecom Italia**

Questa modalità di accesso prevede la predisposizione da parte dell'Operatore richiedente l'interconnessione del collegamento trasmissivo tra il suo nodo ed il nodo di Telecom Italia. In tal caso il punto di interconnessione è localizzato presso il nodo di Telecom Italia. Tale modalità di accesso è vincolata alla disponibilità degli spazi dedicati eccetto il caso in cui l'Operatore utilizzi l'infrastruttura trasmissiva di altro Operatore collocato, caso in cui i vincoli sono quelli determinati dall'Operatore terzo ospitante.

Con tale modalità di interconnessione, gli apparati di proprietà degli Operatori interconnessi vengono ospitati/installati presso le centrali Telecom.

Questa modalità di interconnessione si applica anche nel caso in cui l'Operatore richiedente l'interconnessione non sia collocato, ma si avvalga di strutture trasmissive di un Operatore terzo collocato.

Per la co-locazione presso le centrali di Telecom Italia si rimanda all'”Offerta del servizio di co-locazione di Telecom Italia”.

8.1 Accesso alla rete Telecom Italia

L'interconnessione per il traffico commutato con la rete di Telecom Italia, implica necessariamente la fornitura delle due componenti sotto riportate:

- funzionalità di commutazione telefonica necessarie per l'accesso alla rete Telecom Italia;
- flussi trasmissivi di interconnessione tra il nodo di Telecom Italia ed il nodo dell'Operatore richiedente, oppure infrastruttura di collegamento tra nodi TI e Pdl in caso di interconnessione presso sito adiacente o raccordi interni in caso di interconnessione presso nodo di TI.

La presente Offerta riporta unicamente le condizioni di offerta relative alle funzionalità di commutazione telefonica.

Le condizioni economiche e tecniche dei flussi trasmissivi e dei raccordi interni sono riportate nell'Offerta dei servizi trasmissivi a capacità dedicata (Circuiti Terminating , flussi di interconnessione e Raccordi Interni di Centrale) di Telecom Italia. Le condizioni economiche e tecniche per la collocazione e per l'infrastruttura di collegamento tra nodo TI e Pdl presso sito adiacente sono riportate nell'Offerta dei servizi di Colocazione¹ .

¹ Per quanto riguarda, invece, il collegamento trasmissivo tra il Pdl ed il nodo dell'Operatore, questo è a cura dell'Operatore richiedente.

Nel caso in cui l'Operatore disponga di un flusso di interconnessione o raccordo preesistente (già acquistato nell'ambito di altri servizi wholesale offerti da Telecom Italia), e intenda interconnettersi alla rete di Telecom Italia potrà acquistare la funzionalità di commutazione, definita nell'ambito della presente Offerta di riferimento e la prestazione di multiplazione definita nell'Offerta di Riferimento di Telecom Italia per i servizi trasmissivi a capacità dedicata (Circuiti Terminating, flussi di interconnessione e Raccordi Interni di Centrale).

Nel caso in cui l'Operatore richiedente l'interconnessione non sia collocato presso il nodo di Telecom Italia ma si avvalga di strutture trasmissive di un Operatore terzo collocato, le condizioni economiche applicate all'Operatore richiedente l'interconnessione sono quelle relative al kit di interconnessione, mentre l'Operatore terzo collocato si farà carico dei costi relativi alla collocazione ed alle componenti trasmissive.

8.1.1 Funzionalità di commutazione telefonica nel nodo di Telecom Italia

Per quanto riguarda le funzionalità di commutazione telefonica necessarie per l'accesso alla rete Telecom Italia, l'offerta prevede le modalità di interconnessione a 2 Mbit/s e 155 Mbit/s descritte nel seguito. La modalità di interconnessione a 2 Mbit/s è disponibile su tutti gli autocommutatori, mentre la modalità di interconnessione a 155 Mbit/s, è presente su un sottoinsieme di autocommutatori.

Interconnessione a 2 Mbit/s

- **Kit di interconnessione di base**

- 2 interfacce a 2 Mbit/s (2 canali di segnalazione a 64 kbit/s e 60 canali fonici) con Unità di gestione della segnalazione;
- uso condiviso dell'Unità di gestione della segnalazione fino a 40 flussi a 2 Mbit/s;
- 2 flussi a 2 Mbit/s fra multiplatore e impianto di commutazione; interfaccia di accesso G.703, G.704;
- per traffico di competenza dell'Operatore interconnesso, configurazione dei due flussi, a scelta dell'Operatore stesso, in:
 - un unico fascio monodirezionale per traffico entrante; ovvero
 - un unico fascio monodirezionale per traffico uscente; ovvero
 - un unico fascio bidirezionale per traffico entrante ed uscente da/verso il nodo Telecom Italia;
- configurazione del fascio di interconnessione;
- funzione di contabilizzazione del traffico.

L'Operatore interconnesso a livello di BBN/SGT, per motivi di affidabilità e di protezione della rete, può attestarsi, come detto in precedenza, ai due BBN/SGT dell'IdA/Area Gateway di suo interesse con le modalità descritte in precedenza. In tal caso deve noleggiare almeno due kit di interconnessione, uno per ciascun nodo su cui desidera interconnettersi.

Possono essere richiesti, per tutti i livelli di accesso i seguenti ampliamenti:

- **Canali fonici in ampliamento**

- 1 interfaccia a 2 Mbit/s senza Unità di gestione della segnalazione (31 canali fonici in ampliamento di fasci esistenti);
- 1 flusso a 2 Mbit/s fra moltiplicatore e impianto di commutazione; interfaccia di accesso G.703, G.704;
- configurazione del flusso in un fascio bidirezionale, oppure unidirezionale per solo traffico entrante (nel caso di terminazione), oppure unidirezionale per solo traffico uscente (nel caso di raccolta) dal nodo Telecom Italia;
- configurazione del fascio di interconnessione;
- funzione di contabilizzazione del traffico.

È possibile richiedere, per ogni kit di interconnessione, fino a 40 flussi a 2 Mbit/s (compresi i due noleggiati con il kit base) con uso condiviso dell'Unità di gestione della segnalazione contenuta nel kit base di interconnessione. Al superamento di tale limite è necessario noleggiare un nuovo kit di interconnessione.

Interconnessione a 155 Mbit/s

- **Kit di interconnessione di base e canali fonici di ampliamento:**

- 1 interfaccia di centrale a 155 Mbit/s (63 collegamenti a 2 Mbit/s con 4 canali di segnalazione) con le relative unità di gestione della segnalazione. Le interfacce presenti nelle centrali di Telecom Italia possono essere di tipo elettrico od ottico²;
- interfaccia conforme alle seguenti Raccomandazioni ITU-T:
 - G.707 per la parte di struttura della trama e moltiplicazione;
 - G.703 per le caratteristiche della interfaccia elettrica;
 - G.957 per le caratteristiche della interfaccia ottica.
- un collegamento a 155 Mbit/s, costituisce un fascio distinto e, di conseguenza, può essere configurato in:
 - un fascio monodirezionale per traffico entrante; ovvero

² Tale informazione, qualora necessaria, sarà fornita all'Operatore al momento della comunicazione dell'esito dello studio di fattibilità.

- un fascio monodirezionale per traffico uscente; ovvero
 - un fascio bidirezionale per traffico entrante ed uscente da/verso il nodo Telecom Italia;
- funzione di contabilizzazione del traffico.

Sia il kit di interconnessione che gli eventuali canali fonici in ampliamento a 155 Mbit/s vanno configurati con la totalità dei flussi a 2 Mbit/s (63) ed i relativi canali di segnalazione (4) come un unico fascio verso un solo autocommutatore dell'Operatore.

E' opportuno, per rispettare i parametri di qualità dei servizi di rete commutata (descritti nella presente offerta), che l'Operatore acquisisca almeno 2 interfacce di centrale a 155 Mbit/s. Nel caso in cui l'Operatore acquisisca una singola interfaccia di centrale nel Pdl, Telecom Italia non garantisce il rispetto dei parametri di disponibilità e qualità definiti³.

8.1.2 Condizioni economiche per le funzionalità di commutazione telefonica

Le condizioni economiche per le funzionalità di commutazione telefonica necessarie per l'accesso alla rete Telecom Italia sono le seguenti:

Tabella 1: Condizioni economiche relative alle funzionalità di commutazione telefonica necessarie per l'accesso alla rete Telecom Italia con interconnessione a 2Mbit/s lato Telecom Italia

SERVIZIO	Euro
Kit interconnessione⁴ per 2 Collegamenti trasmissivi a 2Mbit/s	
• Installazione	2.760,54
• Canone annuo	5.397,12
Canale fonico a 2Mbit/s di ampliamento di fasci esistenti	
• Installazione	1.380,27
• Canone annuo	2.698,56

³ Nel caso di interconnessione su porte a 2 Mb/s l'affidabilità è infatti assicurata anche dall'attestazione di ciascun flusso a 2 Mb/s del Kit su differenti porte di commutazione a 2 Mb/s.

⁴ Valori non distinti per accesso SGU e SG/BBNT

Tabella 2 Condizioni economiche relative alle funzionalità di commutazione telefonica necessarie per l'accesso alla rete Telecom Italia con interconnessione a 155Mbit/s

SERVIZIO	Euro
Kit interconnessione⁴ per collegamento trasmissivo a 155Mb/s (63 collegamenti a 2 Mbit/s con 4 canali di segnalazione)	
• Installazione	8.402,25
• Canone annuo	93.829,18

9 INTERFACCE ED ARCHITETTURA DI INTERCONNESSIONE IN TECNOLOGIA VOIP/IP

In relazione a quanto stabilito dall'Art. 12 comma 5 della Delibera 179/10/CONS e dall'Art. 14 comma 4 della Delibera 180/10/CONS, Telecom Italia sta definendo, in attesa dell'emanazione del previsto provvedimento AGCom a chiusura del procedimento tecnico-regolamentare avviato dalla delibera 11/06/CIR, una nuova architettura e piattaforma tecnologica di rete per la fornitura "alternativa", rispetto all'esistente interconnessione TDM/ISUP, di servizi telefonici "di base" di interconnessione attraverso la tecnologia VoIP/IP. L'effettiva disponibilità di tali servizi, nell'ambito dell'Offerta di Riferimento, è prevedibile nel corso del 2011, successivamente all'approvazione del suindicato provvedimento AGCom in materia, anche allo scopo di assicurare la coerenza delle scelte architettoniche e tecnologiche.

Nel seguito si illustra il nuovo modello architettonico di interconnessione VoIP/IP che Telecom Italia sta definendo nell'ipotesi di una sua diffusione in rete nel corso del 2011; tale nuova architettura consentirà la graduale fornitura di servizi telefonici di interconnessione, analoghi a quanto definito nel precedente paragrafo 3.1 per la tecnologia a commutazione di circuito, in ottemperanza a quanto definito nelle Delibere 179/10/CONS e 180/10/CONS.

Il nuovo modello prevede che l'interconnessione telefonica in tecnologia VoIP/IP sia realizzata solo a livello di appositi nodi di transito.

In particolare l'offerta di servizi di interconnessione telefonici in tecnologia VoIP/IP prevede 32 Aree Gateway VoIP, ciascuna caratterizzata tipicamente da un Punto di Interconnessione (Pdl) per l'attestazione dell'Operatore che aderisce all'offerta in oggetto. Tali nuovi Pdl sono localizzati nei siti OPB (Optical Packet Backbone) di Telecom Italia.

Nella figura seguente è illustrata la localizzazione tipica dei nuovi Pdl (costituiti dai router IP di livello edge siti nei 32 nodi della rete OPB di Telecom Italia) e la definizione degli aggregati di distretti telefonici associati a ciascun Pdl (Area Gateway VoIP).

Da tali Pdl è possibile la raggiungibilità della clientela Telecom Italia POTS/ISDN attestata agli SGU.

Le Aree Gateway VoIP sono distinte da quelle utilizzate nel contesto TDM/ISUP ed aggregano i vari distretti telefonici in modo da assicurare un utilizzo efficiente della rete IP di Telecom Italia.

L'elenco delle Aree Gateway VoIP con i relativi Pdl è pubblicata da Telecom Italia nel proprio sito www.wholesale-telecomitalia.it.

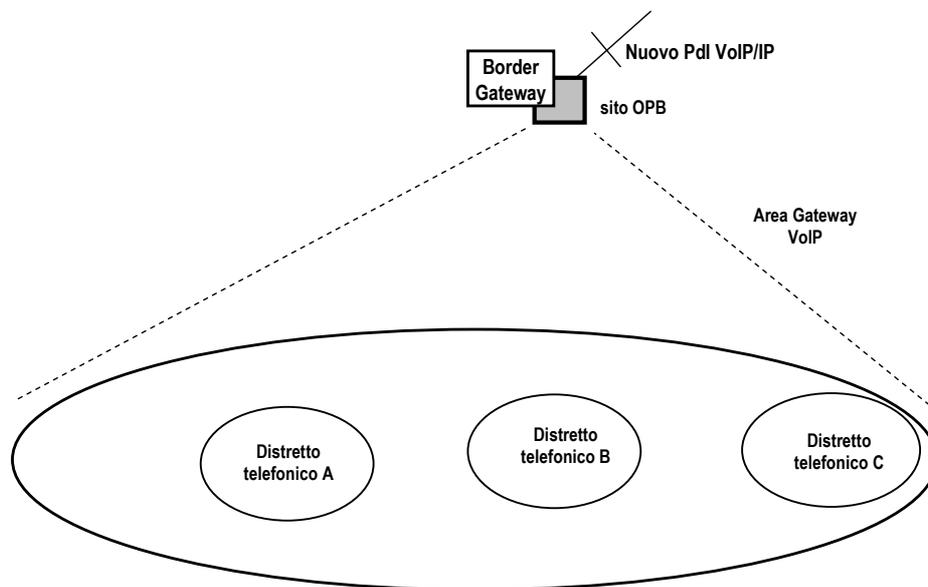


Figure 1- Nuovo Pdl ed associato bacino (Area Gateway VoIP)

Dal punto di vista funzionale, tutti i nuovi Pdl forniranno le prestazioni di attestazione ed interfacciamento con l'Operatore e di "gateway" a livello di trasporto IP (traffico di segnalazione e di fonia VoIP/IP).

I nuovi Pdl sono associati ad opportuni apparati "Border Gateway (BG)", che costituiscono i punti logici di terminazione della segnalazione associata alle comunicazioni telefoniche da/verso l'Operatore. Tali apparati rappresentano i punti logici di separazione tra il dominio di rete Telecom Italia e quello dell'Operatore interconnesso, che a sua volta dovrà dotarsi di un apparato BG con analoghe funzionalità ed interoperabile con quello di Telecom Italia.

Le nuove funzionalità di controllo e di commutazione e, qualora necessario, di interlavoro (e transcodifica) con la rete PSTN/ISDN, che dovranno trattare le comunicazioni telefoniche VoIP, sono localizzate in appositi apparati interni alla rete di Telecom Italia, che non sono visibili all'Operatore interconnesso.

Si evidenzia che non è al momento possibile la definizione puntuale delle condizioni e modalità tecniche univoche ed interoperabili della nuova interconnessione in tecnologia VoIP/IP, dato che è necessario avviare, successivamente alla conclusione del tavolo tecnico AGCom del procedimento avviato dalla Delibera 11/06/CIR, appropriate attività di specifica tecnica nazionale di tipo normativo, in analogia a quanto in passato effettuato per l'interconnessione in tecnologia a TDM/ISUP, anche per la fornitura dell'insieme di prestazioni e funzionalità richieste dalla regolamentazione vigente.

In mancanza della suddetta specifica tecnica nazionale di tipo normativo, Telecom Italia è disponibile ad avviare con gli Operatori accordi bilaterali di natura commerciale basati sullo

schema di servizio nel seguito descritto, che potrebbero essere un riferimento per la futura definizione delle condizioni e modalità tecniche univoche ed interoperabili della nuova interconnessione in tecnologia VoIP/IP.

Telecom Italia si riserva di apportare eventuali modifiche allo schema di servizio qui descritto in base all'evoluzione delle verifiche tecniche interne tuttora in corso.

9.1 Qualificazione dell'interoperabilità tra la rete di Telecom Italia e quella dell'Operatore

Considerando che non è disponibile una normativa nazionale in materia, non è al momento possibile utilizzare un processo di certificazione, a cura di ISCTI di MinSE, analogo a quello utilizzato per l'interconnessione in tecnologia a commutazione di circuito. Di conseguenza le interfacce e funzionalità di interconnessione dell'Operatore dovranno essere preventivamente qualificate attraverso attività bilaterali.

Pertanto ciascun Operatore per accedere al servizio di interconnessione VoIP/IP di Telecom Italia dovrà essere soggetto ad un processo di qualificazione da parte di Telecom Italia.

9.2 Caratteristiche tecniche di riferimento dell'Interfaccia di interconnessione

Sono di seguito descritte le principali caratteristiche d'interfaccia di interconnessione inter-operatore (NNI – Network to Network Interface), che Telecom Italia ha definito nella propria soluzione tecnica.

L'interfaccia di interconnessione per la fornitura di servizi telefonici in tecnologia VoIP/IP di Telecom Italia è aderente agli standard ETSI ed, in particolare, alla specifica tecnica ETSI TS 129 165 ed altre specifiche ETSI per i vari temi tecnici connessi.

In particolare l'interfaccia di interconnessione IP fonia ad oggi di riferimento per la rete fissa di Telecom Italia si basa sul protocollo SIP in accordo alla IETF RFC 3261 e a ETSI TS 129 165 V8.4.0 (3GPP TS 29.165 V8.4.0)

All'interfaccia di interconnessione fonia verso rete fissa di TI sono supportati i seguenti codec:

Voce

- G.729 (no Annex B) come codec preferito;
- G.711 a-Law;

Fax

- T.38 (media type "image")
- G.711 a-Law (media type "audio")

Sull'interfaccia di interconnessione SIP NNI sono supportate le SIP URI, la cui user part dovrà aderire alle specifiche e standard normativi prodotti in tema di sintassi della segnalazione e di numerazione dai pertinenti enti ETSI ed ITU-T ed essere coerente con le normative vigenti del Piano di Numerazione Nazionale e altre normative internazionali e nazionali.

9.3 Modalità di accesso ai Pdl

L'accesso degli Operatori ai Pdl della rete TI per i servizi di terminazione, raccolta e transito avviene attraverso il livello di rete edge di router IP, presenti nelle 32 sedi OPB di Telecom Italia.

Il sistema di attestazione del Pdl è caratterizzato da un'interfaccia Gigabit Ethernet dedicata e ad un link fisico di interconnessione tra TI e l'Operatore realizzato nelle seguenti modalità tecniche:

- Raccordo in fibra ottica, nel caso di operatore co-locato o in housing presso il punto di interconnessione;
- Collegamento in tecnologia Ethernet su trasporto SDH terminato su interfacce Gigabit Ethernet;
- Collegamento in tecnologia Ethernet su trasporto WDM terminato su interfacce Gigabit Ethernet.

Le interfacce GbE di interconnessione sono dedicate al servizio di interconnessione telefonico su VoIP/IP e non possono essere condivise con altri servizi wholesale dati.

I link fisici di interconnessione tra la rete TI e quella dell'Operatore non sono oggetto della presente Offerta, ma per questi si rimanda alla relativa e specifica documentazione di offerta wholesale.

Sulla componente funzionale dell'interfaccia GbE è possibile configurare dei moduli di capacità di traffico concordata tra l'Operatore e Telecom Italia espressi in unità di call setup e di chiamate contemporanee.

9.4 Servizi telefonici di interconnessione forniti in tecnologia VoIP/IP

Da ciascun punto di interconnessione prescelto, l'Operatore può usufruire dei servizi di interconnessione per chiamate distrettuali, in aderenza a quanto richiesto dalle Delibere 179/10/CONS e 180/10/CONS.

I principali servizi fruibili sono:

- Servizio di terminazione: permette ai clienti degli Operatori interconnessi di effettuare chiamate verso gli abbonati di Telecom Italia.

- Servizio di raccolta: consente la raccolta di chiamate originate da abbonati della rete telefonica pubblica di Telecom Italia o da apparati di Telefonia Pubblica e la consegna delle medesime, al punto di interconnessione, alla rete dell'Operatore scelto dal chiamante secondo le due modalità:
 - Carrier Selection Easy Access: permette agli abbonati di Telecom Italia di diventare clienti dell'Operatore interconnesso e di usufruire dei suoi servizi. Il cliente, digitando uno specifico codice posto in testa al numero telefonico del destinatario della chiamata (10XY o 10XYZ), può scegliere per ogni singola chiamata un Operatore alternativo a Telecom Italia.
 - Carrier Preselection: permette all'abbonato Telecom Italia che lo desidera di scegliere, su base permanente, un Operatore alternativo a Telecom Italia come carrier di default per determinate tipologie di chiamata (chiamate distrettuali, interdistrettuali, internazionali e verso le reti mobili).
- Servizio di accesso alle numerazioni non geografiche dell'Operatore: consente la raccolta di chiamate originate da abbonati della rete telefonica pubblica di Telecom Italia o da apparati di Telefonia Pubblica e la consegna delle medesime al punto di interconnessione con l'Operatore, il quale provvede all'instradamento sulla sua rete ed alla consegna all'abbonato sottoscrittore del servizio con numerazione non geografica.
- Servizio di transito: permette ai clienti di un Operatore interconnesso di effettuare chiamate verso clienti di un altro Operatore interconnesso (e viceversa), transitando per la rete di Telecom Italia.

10 SERVIZI DI TRASPORTO DEL TRAFFICO COMMUTATO FRUIBILI DA CIASCUN PUNTO DI INTERCONNESSIONE TDM/ISUP

Da ogni punto di interconnessione prescelto, l'Operatore interconnesso può usufruire di una serie di servizi di trasporto commutato, di seguito descritti. Per ognuno di tali servizi è previsto il pagamento di una specifica tariffa minutaria (c.d. Interconnection Charge).

I servizi di seguito descritti vengono forniti nel rispetto dei requisiti generali di qualità del traffico, riportati nel "Manuale delle procedure di Telecom Italia 2011 servizi di raccolta, terminazione e transito delle chiamate nella rete telefonica pubblica fissa (Mercati 2, 3 ed ex 10)" e nell'osservanza delle misure atte ad assicurare il mantenimento della integrità della rete e della qualità del servizio fornito agli Operatori interconnessi ed alla clientela.

In particolare l'Operatore interconnesso, tenendo conto che le risorse di rete utilizzate per la fornitura dei servizi in questione sono condivise dal traffico di tutti gli Operatori interconnessi nonché dal traffico espletato dagli abbonati di Telecom Italia, deve garantire che il traffico di interconnessione sia conforme ai parametri di qualità riportati nel Manuale sopra citato e deve tener conto dei principi del Piano Regolatore Nazionale delle Telecomunicazioni di cui al DM 6/4/1990 e dei principi di instradamento di cui ai Piani Tecnici di Telecom Italia di cui alla Delibera 820/00/CONS; ciò al fine di non comportare conseguenze negative sulla integrità della rete e/o sulla qualità del servizio reso da Telecom Italia agli Operatori interconnessi ed alla utenza finale.

10.1 Modalità di misura delle tariffe di trasporto commutato

Il compenso per l'utilizzo della rete telefonica pubblica commutata, cosiddetto Interconnection Charge (I.C.) viene stabilito sulla base di:

1. durata in secondi della conversazione andata a buon fine, ad esclusione quindi dei tempi di impegno della rete per la formazione del collegamento, dei tempi di attesa su libero o occupato e dei tempi relativi agli avvisi di congestione di rete o alle fonie di cortesia indicanti l'impossibilità di terminare la chiamata, purché prive di informazioni diverse o di comunicazioni commerciali; il calcolo dei decimi di secondo è arrotondato:
 - al secondo inferiore nel caso in cui la somma dei decimi di secondo è inferiore o uguale a 0,5 sec (arrotondamento per difetto);
 - al secondo superiore nel caso in cui la somma dei decimi di secondo è superiore a 0,5 sec (arrotondamento per eccesso) ;
2. livello di accesso alla rete pubblica commutata .

11 SERVIZIO DI TERMINAZIONE

Il servizio permette all'Operatore interconnesso di raggiungere gli abbonati di Telecom Italia. Telecom Italia mette a disposizione dell'Operatore interconnesso un servizio di interconnessione che include le funzionalità ed i segmenti di rete pubblica commutata necessari per il completamento della chiamata. Tali segmenti di rete sono definiti in funzione di:

- punto di interconnessione in cui viene consegnata la comunicazione;
- destinazione della comunicazione.

11.1 *Interconnessione a livello di Stadio di Gruppo Urbano (SGU) della rete di Telecom Italia*

11.1.1 Terminazione delle comunicazioni via SGU

Servizio di terminazione delle chiamate vocali su abbonati Telecom Italia attestati allo Stadio di Gruppo Urbano medesimo: l'Operatore interconnesso consegna la comunicazione sui fasci di interconnessione (collegamenti + kit) presenti sull'SGU competente ed il trasporto fino al punto terminale di rete fissa dell'abbonato chiamato avviene sulla rete telefonica pubblica commutata di Telecom Italia.

11.1.2 Terminazione delle comunicazioni via SGU Distrettuale

Il servizio di terminazione delle comunicazioni via SGU distrettuale si verifica nel caso in cui l'Operatore interconnesso consegna la comunicazione sui fasci di interconnessione (collegamenti + kit) presenti su uno SGU di Telecom Italia e tale comunicazione è rivolta ad abbonati Telecom Italia attestati ad uno qualsiasi degli SGU del distretto in cui è ubicato l'SGU di interconnessione, ma diverso da quest'ultimo.

La scelta dello SGU distrettuale viene effettuata dall'Operatore in fase di richiesta del servizio ed è soggetta ad una preventiva analisi tecnica di fattibilità al fine di verificare potenziali situazioni di criticità dovute alla saturazione della rete tra SGU.

11.2 Interconnessione a livello di Stadio di Gruppo di Transito (SGT) distrettuale della rete di Telecom Italia

11.2.1 Terminazione delle comunicazioni via SGT distrettuale

Il servizio di terminazione delle comunicazioni via SGT distrettuale si verifica nel caso in cui l'Operatore interconnesso consegna la comunicazione sui fasci di interconnessione (collegamenti + kit) presenti su un SGT di Telecom Italia e tale comunicazione è rivolta ad abbonati Telecom Italia attestati ad uno degli SGU di competenza dell'SGT di interconnessione e appartenenti al medesimo distretto di quest'ultimo.

Le ragioni di affidabilità e qualità del traffico richiamate nel "Manuale delle procedure di Telecom Italia 2011 servizi di raccolta, terminazione e transito delle chiamate nella rete telefonica pubblica fissa" consigliano che l'Operatore richieda l'attestazione agli SGT, terminando il traffico verso l'Area Gateway e il distretto appropriati e con modalità di presentazione del traffico con equa ripartizione di carico. Tale modalità di interconnessione consente a Telecom Italia di offrire agli Operatori interconnessi lo stesso livello di affidabilità e di qualità, per la tratta di competenza, garantito ai propri clienti.

11.3 Interconnessione a livello di BBN distrettuale della rete di Telecom Italia

11.3.1 Terminazione delle comunicazioni via BBN distrettuale

Il servizio di terminazione delle comunicazioni via BBN distrettuale si verifica nel caso in cui l'Operatore interconnesso consegna la comunicazione sui fasci di interconnessione (collegamenti + kit) presenti su un BBN di Telecom Italia e tale comunicazione è rivolta ad abbonati Telecom Italia attestati ad uno degli SGU direttamente collegati al BBN di interconnessione e appartenenti al medesimo distretto di quest'ultimo.

Le ragioni di affidabilità e qualità del traffico richiamate nel "Manuale delle procedure di Telecom Italia 2011 servizi di raccolta, terminazione e transito delle chiamate nella rete telefonica pubblica fissa" consigliano che l'Operatore richieda l'attestazione ai BBN, terminando il traffico verso l'IdA e il distretto appropriati e con modalità di presentazione del traffico con equa ripartizione di carico. Tale modalità di interconnessione consente a Telecom Italia di offrire agli Operatori interconnessi lo stesso livello di affidabilità e di qualità, per la tratta di competenza, garantito ai propri clienti.

11.4 Condizioni economiche di interconnessione relative al servizio di terminazione

Tabella 3: Condizioni economiche di interconnessione per la terminazione delle comunicazioni

	Tariffa
	<i>Cent. Euro/Min</i>
Via SGU	(*)
Via SGU distrettuale	(*)
Via singolo SGT distrettuale	(*)
Via singolo BBN distrettuale	(*)

Le tariffe riportate nella Tabella precedente sono indipendenti dalla fascia oraria in cui è effettuata la chiamata.

12 SERVIZIO DI RACCOLTA IN CARRIER SELECTION EASY ACCESS

Questo servizio permette all'Operatore interconnesso di trasportare sulla propria rete chiamate effettuate dagli abbonati di Telecom Italia di rete fissa o da utenti degli apparati di Telefonia Pubblica di Telecom Italia che desiderino fruire dei servizi di traffico commutato offerti dall'Operatore di rete fissa interconnesso, per raggiungere altri abbonati di Telecom Italia ovvero abbonati di un altro Operatore, nazionale o estero.

La selezione su base chiamata (Easy Access) di un Operatore alternativo a Telecom Italia prevede da parte del chiamante la digitazione del codice 10XY o 10XYZ in testa al numero chiamato.

Telecom Italia mette a disposizione dell'Operatore interconnesso un servizio di interconnessione che include le funzionalità ed i segmenti di rete pubblica telefonica commutata necessari per la prima parte della chiamata. Tali segmenti di rete sono definiti in funzione di:

- origine della comunicazione;
- punto di interconnessione in cui è raccolta la comunicazione.

La sequenza **10XY** o **10XYZ** permette a Telecom Italia di instradare verso il punto di interconnessione con la rete dell'Operatore carrier, identificato dalle cifre **XY** o **XYZ**, le chiamate effettuate da un abbonato connesso alla rete di Telecom Italia nei limiti delle chiamate ammesse tramite carrier selection ai sensi del DM 27/02/98 e successive modificazioni.

In particolare, il servizio è utilizzabile dall'Operatore interconnesso per le seguenti tipologie di comunicazioni:

- traffico verso numerazioni geografiche nazionali;
- traffico verso indicativi per servizi di comunicazioni mobili e satellitari;
- traffico per l'accesso ai servizi interni di rete forniti dall'Operatore interconnesso;
- traffico verso direttrici internazionali;

Il servizio è disponibile solo se l'area geografica da cui viene raccolta la chiamata (individuata dalla numerazione dell'abbonato Telecom Italia che effettua Carrier Selection) è compresa nell'area territoriale specificata nella licenza dell'Operatore interconnesso.

Nel caso della Carrier Selection per chiamate distrettuali (cioè chiamate originate e terminate all'interno dello stesso distretto) si applica quanto definito nella Specifica

Tecnica n. 763-18 definita da ISCTI (Istituto Superiore delle Comunicazioni e delle Tecnologie dell'Informazione).

12.1 Selezione dell'Operatore (Carrier Selection) da abbonati Telecom Italia

L'Operatore gestisce in maniera completa il proprio cliente, in particolare per la contrattualistica, per la tassazione e la fatturazione, facendosi carico di tutte le implicazioni connesse con le disposizioni di legge.

Per ciascuna chiamata in Carrier Selection da abbonati di Telecom Italia, l'Operatore selezionato riconosce a Telecom Italia un Interconnection Charge così come definito nella successiva **Tabella 4** in funzione del punto di interconnessione.

12.2 Selezione dell'Operatore (Carrier Selection) da apparati di Telefonia Pubblica

L'Operatore gestisce in maniera completa il rapporto con il proprio cliente. Telecom Italia non effettua alcuna esazione per conto di altri Operatori, né su carte prepagate o di credito telefonico emesse dagli stessi, né con altri mezzi. Telecom Italia non applica alcun addebito al chiamante.

Per ciascuna chiamata in Carrier Selection da apparati di Telefonia Pubblica, l'Operatore selezionato riconosce a Telecom Italia un Interconnection Charge che viene contabilizzato a partire dalla ricezione in centrale del criterio di risposta.

12.3 Collegamento a livello di Stadio di Gruppo Urbano (SGU) della rete di Telecom Italia

12.3.1 Raccolta delle comunicazioni via SGU

Servizio di raccolta delle chiamate originate dagli abbonati Telecom Italia o da apparati di Telefonia Pubblica attestati allo Stadio di Gruppo Urbano medesimo: Telecom Italia provvede al trasporto commutato della comunicazione dalla sede dell'abbonato fino allo SGU cui essa è attestata e consegna la comunicazione stessa sui fasci di interconnessione (kit + collegamenti) relativi all'Operatore titolare del codice di Carrier Selection selezionato; l'Operatore interconnesso prende in consegna la comunicazione da tale SGU.

12.3.2 Raccolta delle comunicazioni via SGU Distrettuale

Il servizio di raccolta delle comunicazioni via SGU distrettuale si verifica nel caso in cui Telecom Italia consegna la comunicazione sui fasci di interconnessione (collegamenti + kit) presenti su uno SGU di Telecom Italia e tale comunicazione è originata da abbonati Telecom Italia o da apparati di Telefonia Pubblica attestati ad uno qualsiasi degli SGU del distretto in cui è ubicato lo SGU di interconnessione, ma diverso da quest'ultimo.

La scelta dello SGU distrettuale viene effettuata dall'Operatore in fase di richiesta del servizio ed è soggetta ad una preventiva analisi tecnica di fattibilità al fine di verificare potenziali situazioni di criticità dovute alla saturazione della rete tra SGU.

12.4 Collegamento a livello di Stadio di Gruppo di Transito (SGT) distrettuale della rete di Telecom Italia

12.4.1 Raccolta delle comunicazioni via SGT distrettuale

Il servizio di raccolta delle comunicazioni via SGT distrettuale si verifica nel caso in cui Telecom Italia consegna la comunicazione sui fasci di interconnessione (collegamenti + kit) presenti su un SGT di Telecom Italia e tale comunicazione è originata da abbonati Telecom Italia o da apparati di Telefonia Pubblica attestati ad uno degli SGU di competenza dell'SGT di interconnessione e appartenenti al medesimo distretto di quest'ultimo.

Le ragioni di affidabilità e qualità del traffico richiamate nel "Manuale delle procedure di Telecom Italia 2011 servizi di raccolta, terminazione e transito delle chiamate nella rete telefonica pubblica fissa (Mercati 2, 3 ed ex 10)" consigliano che l'Operatore richieda l'attestazione agli SGT, raccogliendo il traffico nell'Area Gateway e distretto appropriati e con modalità di presentazione del traffico con equa ripartizione di carico. Tale modalità di interconnessione consente a Telecom Italia di offrire agli Operatori interconnessi lo stesso livello di affidabilità e di qualità, per la tratta di competenza, garantito ai propri clienti.

12.5 Collegamento a livello di BBN distrettuale della rete di Telecom Italia

12.5.1 Raccolta delle comunicazioni via BBN distrettuale

Il servizio di raccolta delle comunicazioni via BBN distrettuale si verifica nel caso in cui Telecom Italia consegna la comunicazione sui fasci di interconnessione (collegamenti + kit) presenti su un BBN di Telecom Italia e tale comunicazione è originata da abbonati

Telecom Italia o da apparati di Telefonia Pubblica attestati ad uno degli SGU direttamente collegati al BBN di interconnessione e appartenenti al medesimo distretto di quest'ultimo.

Le ragioni di affidabilità e qualità del traffico richiamate nel "Manuale delle procedure di Telecom Italia 2011 servizi di raccolta, terminazione e transito delle chiamate nella rete telefonica pubblica fissa (Mercati 2, 3 ed ex 10)" consigliano che l'Operatore richieda l'attestazione ai BBN, raccogliendo il traffico nell'IdA e distretto appropriati e con modalità di presentazione del traffico con equa ripartizione di carico. Tale modalità di interconnessione consente a Telecom Italia di offrire agli Operatori interconnessi lo stesso livello di affidabilità e di qualità, per la tratta di competenza, garantito ai propri clienti.

12.6 Condizioni economiche di interconnessione relative al servizio di raccolta per le comunicazioni in Carrier Selection

Tabella 4: Condizioni economiche di interconnessione per la raccolta delle comunicazioni in Carrier Selection da abbonati Telecom Italia

	Tariffa
	<i>Cent. Euro/Min</i>
Via SGU	(*)
Via SGU distrettuale	(*)
Via singolo SGT distrettuale	(*)
Via singolo BBN distrettuale	(*)

Le tariffe riportate nella Tabella precedente sono indipendenti dalla fascia oraria in cui è effettuata la chiamata.

Le condizioni economiche di interconnessione per la raccolta delle comunicazioni in Carrier Selection da apparati di Telefonia Pubblica si ottengono aggiungendo ai valori riportati nella **Tabella 4** il valore della surcharge per il servizio di raccolta da Telefonia Pubblica pari a 16,352 Cent. Euro/Min.

12.7 Accesso ai servizi interni di rete forniti dall'Operatore Interconnesso

L'accesso da remoto ai servizi interni di rete forniti da un Operatore viene effettuato da parte degli abbonati di Telecom Italia e dagli apparati di Telefonia Pubblica mediante l'utilizzo del codice di accesso di carrier selection 10XY(Z) assegnato all'Operatore

medesimo seguito dalla specifica numerazione 4XU...U con U da 0 a 9 ed X=0,1,2. La lunghezza massima della numerazione 4U...U, dopo il codice di carrier selection è pari a 14 cifre (con "4" iniziale compreso).

In tal caso Telecom Italia rilascia la comunicazione ad un punto di interconnessione con l'Operatore assegnatario del codice di Easy Access selezionato, il quale provvede all'instradamento sulla sua rete pubblica commutata.

Le condizioni economiche di interconnessione per la raccolta delle comunicazioni in Carrier Selection da abbonati di Telecom Italia che accedono ai servizi interni di rete dell'Operatore sono riportate nella **Tabella 4**.

Le condizioni economiche di interconnessione per la raccolta delle comunicazioni in Carrier Selection da apparati di Telefonia Pubblica per l'accesso ai servizi interni di rete dell'Operatore si ottengono aggiungendo ai valori riportati nella **Tabella 4** il valore della surcharge per il servizio di raccolta da Telefonia Pubblica pari a 16,352 Cent. Euro/Min.

13 SERVIZIO DI TRANSITO DISTRETTUALE

Il servizio consiste nel trasporto del traffico commutato nell'ambito del medesimo distretto diretto ad abbonati di Operatori nazionali, fissi o mobili, distinti da Telecom Italia rete fissa. In tale servizio di trasporto distrettuale l'Operatore interconnesso consegna la comunicazione in un punto di interconnessione con la rete di Telecom Italia, mentre quest'ultima prende in consegna la comunicazione instradandola verso le risorse di rete predisposte per l'interconnessione con l'Operatore destinatario della comunicazione, tenuto conto anche dei volumi di traffico originati dagli abbonati Telecom Italia verso le medesime numerazioni e dell'eventuale prestazione di Service Provider Portability associata alle numerazioni oggetto di transito mediante Routing Number C60.

Nel seguito l'Operatore interconnesso che consegna la chiamata alla rete di Telecom Italia viene indicato come "Operatore di origine", includendo in tale definizione anche l'Operatore che consegna alla rete di Telecom Italia una chiamata originata da reti terze alle quali egli fornisce a sua volta un servizio di transito. Inoltre, viene indicato come "Operatore di destinazione", l'Operatore al quale la rete di Telecom Italia consegna la chiamata.

Il servizio è fornito sulla base della capacità di rete disponibile e sulla base di opportuni accordi con gli Operatori, tenendo conto che le modalità di applicazione del servizio devono comunque salvaguardare l'integrità della rete, nel rispetto delle normative nazionali ed internazionali.

Il servizio è fornito in funzione dei punti di ingresso ed uscita impegnati dalla chiamata per il transito sulla rete di Telecom Italia e delle numerazioni chiamate. A tal fine è necessario considerare le seguenti due tipologie di interconnessione presenti tra la rete di Telecom Italia e quella di ciascun Operatore:

- interconnessione diretta: tale tipologia di interconnessione è a carico dell'Operatore alternativo ed è da quest'ultimo predisposta in base alle proprie valutazioni tecnico-commerciali, nonché in base ai volumi di traffico dallo stesso gestiti;
- interconnessione reverse: tale tipologia di interconnessione è a carico di Telecom Italia ed è da quest'ultima predisposta in base alle proprie valutazioni tecnico-commerciali, nonché in base ai volumi di traffico dalla stessa gestiti.

Nel caso di servizio di transito verso numerazioni:

- geografiche e mobili, viene impegnata una interconnessione diretta lato Operatore di origine ed una interconnessione reverse lato Operatore di destinazione.

- non geografiche (escluso 701), viene impegnata una interconnessione reverse lato Operatore di origine ed una interconnessione diretta lato Operatore di destinazione.

Il servizio di transito è offerto a livello di singolo SGU, di SGU distrettuale, di SGU-SGT distrettuale, di singolo SGT, di SGU-BBN distrettuale e di singolo BBN. In particolare, di norma, per le ragioni tecniche sopra citate il transito a livello di:

- singolo SGU avviene nel caso in cui il punto di consegna della chiamata da parte dell'Operatore di origine e quello di uscita della stessa verso l'Operatore di destinazione siano presenti sullo stesso SGU di Telecom Italia;
- SGU distrettuale avviene nel caso in cui il punto di consegna della chiamata da parte dell'Operatore di origine e quello di uscita della stessa verso l'Operatore di destinazione siano presenti su due distinti SGU di Telecom Italia appartenenti allo stesso distretto telefonico;
- SGU-SGT distrettuale avviene nel caso in cui il punto di consegna della chiamata da parte dell'Operatore di origine sia presente su uno SGU di Telecom Italia e quello di uscita della stessa verso l'Operatore di destinazione sia presente su un SGT di Telecom Italia, appartenente allo stesso distretto telefonico e stessa Area Gateway del suddetto SGU, o viceversa;
- singolo SGT avviene nel caso in cui il punto di consegna della chiamata da parte dell'Operatore di origine e quello di uscita della stessa verso l'Operatore di destinazione siano presenti sullo stesso SGT di Telecom Italia;
- SGU-BBN distrettuale avviene nel caso in cui il punto di consegna della chiamata da parte dell'Operatore di origine sia presente su uno SGU di Telecom Italia e quello di uscita della stessa verso l'Operatore di destinazione sia presente su un BBN di Telecom Italia, appartenente allo stesso distretto telefonico e stessa Area Gateway del suddetto SGU, o viceversa;
- singolo BBN avviene nel caso in cui il punto di consegna della chiamata da parte dell'Operatore di origine e quello di uscita della stessa verso l'Operatore di destinazione siano presenti sullo stesso BBN di Telecom Italia.

Il transito a livello di SGU singolo e distrettuale avviene per numerazioni geografiche solo nel caso di chiamate destinate allo stesso distretto in cui sono presenti i punti di interconnessione con Telecom Italia dell'Operatore di origine e dell'Operatore di destinazione.

Nel caso di servizio di transito verso numerazioni mobili, Telecom Italia consegna la chiamata all'Operatore di destinazione sempre a livello di SGT/BBN.

Il servizio di transito per numerazioni non geografiche è disponibile a livello di singolo SGU, SGU-SGT distrettuale, SGU distrettuale, singolo SGT, SGU-BBN distrettuale, singolo BBN. Il livello di interconnessione per il servizio di transito relativo alle chiamate dirette verso numerazioni non geografiche coincide con il punto di consegna prescelto dall'Operatore di consegna per le chiamate dirette alle proprie numerazioni non geografiche originate da clientela Telecom Italia nel bacino di raccolta afferente al livello di interconnessione prescelto.

Nel caso di transito per numerazioni non geografiche, in linea con il principio di cui alla Delibera 1/00/CIR art.1 comma 1 lettera a), i ricavi spettano integralmente all'Operatore assegnatario della numerazione e le rispettive competenze economiche si suddividono come segue:

- all'Operatore assegnatario della numerazione spettano i ricavi;
- all'Operatore dalla cui rete ha origine la chiamata spetta la remunerazione per il trasporto della chiamata fino al punto di interconnessione con la rete di Telecom Italia e, eventualmente, la remunerazione per il servizio di fatturazione e per le eventuali attività correlate;
- a Telecom Italia spetta la remunerazione per il servizio di transito della chiamata dal punto di interconnessione con la rete dell'Operatore di origine della chiamata fino al punto di interconnessione con la rete dell'Operatore assegnatario della numerazione e la remunerazione per l'utilizzo del kit (porte e circuiti di interconnessione) verso la rete dell'Operatore terzo in modo da rendere possibile lo smaltimento del traffico aggiuntivo.

Il servizio di transito su rete Telecom Italia per le chiamate dirette a numerazioni non geografiche dell'Operatore di destinazione deve essere soggetto ad un accordo tra l'Operatore di origine della chiamata, Telecom Italia e l'Operatore di destinazione assegnatario della specifica numerazione. In mancanza di tale accordo, l'Operatore di origine è responsabile di porre in essere lo sbarramento delle chiamate.

In assenza di accordi specifici relativi alle chiamate non geografiche, l'inoltro delle chiamate in transito sulla rete Telecom Italia comporta comunque l'automatico addebito all'Operatore di origine di quanto previsto per il trasporto e l'instradamento delle chiamate a destinazione, nonché per la remunerazione dell'Operatore di destinazione.

Per il servizio di transito su rete Telecom Italia di chiamate dirette a numerazioni geografiche, non geografiche, di decade 7 o mobili, è l'Operatore di origine che decide di avvalersi di tale prestazione ed è pertanto sua cura l'eventuale scelta di non inoltrare tale chiamata in transito su Telecom Italia.

L'Operatore di origine stabilisce, per tipologia di numerazioni, se avvalersi della modalità di fatturazione a cascata o direct billing.

Sotto il profilo dei flussi economici, tra Operatori e Telecom Italia occorre differenziare a seconda che si applichi la modalità di fatturazione diretta (Direct Billing) o la modalità di fatturazione a cascata o che, in particolare per le numerazioni non geografiche, il servizio sia del tipo con addebito al chiamante oppure al chiamato.

Secondo la modalità di fatturazione diretta (Direct Billing), sia nel caso di chiamata verso numerazione geografica o mobile, sia nel caso di servizio non geografico del tipo con addebito al chiamato e/o con addebito al chiamante, l'Operatore di origine versa a Telecom Italia quanto ad essa dovuto per il transito e l'utilizzo dei kit e circuiti di interconnessione. Successivamente l'Operatore di origine e l'Operatore assegnatario della numerazione regolano direttamente le rispettive competenze economiche.

Secondo la modalità di fatturazione a cascata:

- nel caso di servizio non geografico del tipo con addebito al chiamante, l'Operatore dalla cui rete ha origine la chiamata trasferisce a Telecom Italia quanto fatturato al chiamante, trattenendo quanto ad esso spettante per il trasporto della chiamata sulla propria rete, per il servizio di fatturazione e per le eventuali attività correlate. A sua volta Telecom Italia trasferisce all'Operatore assegnatario della numerazione ciò che gli è stato effettivamente versato dall'Operatore di origine della chiamata trattenendo quanto ad essa dovuto per la remunerazione del transito e del kit (porta e circuito di interconnessione) impiegato per lo smaltimento del traffico aggiuntivo di transito;
- nel caso di servizio non geografico del tipo con addebito al chiamato, l'Operatore assegnatario della numerazione versa a Telecom Italia quanto ad essa dovuto per il transito e quanto dovuto all'Operatore di origine per il trasporto della chiamata sulla propria rete. A sua volta Telecom Italia trasferisce all'Operatore di origine ciò che gli è stato effettivamente versato dall'Operatore assegnatario della numerazione, trattenendo quanto ad essa dovuto per la remunerazione del transito e del kit (porta e circuito di interconnessione) impiegato per lo smaltimento del traffico aggiuntivo di transito;
- nel caso di chiamata verso numerazione geografica o mobile, l'operatore di origine della chiamata trasferisce a Telecom Italia ciò che gli spetta per il transito e per il kit (porta e circuito di interconnessione) impiegato per lo smaltimento del traffico aggiuntivo di transito, nonché quanto dovuto all'Operatore di destinazione per la terminazione sulla sua rete. A sua volta Telecom Italia trasferisce all'Operatore di destinazione ciò che gli è stato effettivamente versato dall'Operatore di origine della chiamata, trattenendo quanto ad essa dovuto per la remunerazione del transito e del kit (porta e circuito di interconnessione) impiegato per lo smaltimento del traffico aggiuntivo di transito.

13.1 Modalità di accesso al servizio di transito con fatturazione diretta (Direct Billing)

La disponibilità effettiva della prestazione di transito con fatturazione diretta è subordinata alla definizione da parte del Ministero dello Sviluppo Economico - Comunicazioni di Routing Number specifici per la prestazione di Direct Billing ed alla successiva assegnazione agli Operatori.

La prestazione di Direct Billing è disponibile per le numerazioni geografiche, non geografiche e mobili e alle condizioni di seguito descritte e richiede un accordo preventivo tra l'Operatore di origine e quello di destinazione.

L'Operatore di origine consegna all'interconnessione con la rete di Telecom Italia, con il formato Routing Number specifico per il Direct Billing previsto per la tipologia di numerazione (geografica, non geografica o mobile) associata al traffico di transito, la chiamata verso la numerazione dell'Operatore terzo di destinazione. Telecom Italia trasporta la chiamata attraverso la propria rete fino al punto di interconnessione con l'Operatore di destinazione e la consegna sul fascio di interconnessione con la rete di tale Operatore con lo stesso formato di Routing Number ricevuto all'interconnessione con l'Operatore di origine.

Lo scambio del Routing Number ai punti di interconnessione con l'Operatore di origine e con l'Operatore di destinazione ed il relativo riconoscimento, insieme ad altre informazioni relative alla chiamata, consentono a Telecom Italia di fatturare all'Operatore di origine il servizio di transito.

Perché l'Operatore di origine possa usufruire di tale prestazione esso dovrà:

1. consegnare a Telecom Italia le numerazioni chiamate utilizzando l'apposito Routing Number per tutte le numerazioni per le quali richiede a Telecom Italia l'applicazione della modalità di fatturazione diretta (Direct Billing). In aderenza a quanto definito nella Specifica Tecnica Ministeriale per le numerazioni non geografiche, è di responsabilità dell'Operatore di origine inserire nel Routing Number per il servizio di Direct Billing richiesto il corretto OP_ID dell'Operatore di destinazione;
2. consegnare a Telecom Italia le numerazioni chiamate utilizzando i normali formati di scambio, previsti nelle apposite Specifiche Tecniche di Interconnessione pubblicate dal Ministero dello Sviluppo Economico Comunicazioni, per tutte le numerazioni per le quali richiede a Telecom Italia l'applicazione della modalità di fatturazione a cascata;
3. richiedere a Telecom Italia la configurazione dei Routing Number specifici per il servizio di Direct Billing;
4. essere responsabile di stipulare gli accordi con gli Operatori di destinazione. In mancanza di tali accordi Telecom Italia non sarà responsabile delle eventuali

controversie e provvederà comunque a fatturare il transito all'Operatore di Origine e non riconoscerà alcun valore all'Operatore di destinazione, secondo il principio del Direct Billing.

13.2 Modalità di accesso al servizio di transito per le numerazioni non geografiche, geografiche e mobili

Nel caso di chiamate verso numerazioni non geografiche in transito sulla rete di Telecom Italia, per il corretto instradamento della chiamata a destinazione, l'Operatore di origine invia il codice identificativo dell'Operatore di destinazione (OP_ID) all'interno del Called Party Number, nel formato previsto dalle Specifiche Tecniche. La scelta, a cura dell'Operatore di origine, del RgN specifico da utilizzare dipende dalla modalità di fatturazione (diretta o a cascata) prescelta.

Tale trattamento si applica anche nel caso di numerazioni non geografiche di tipo "portato".

Nel caso di chiamate verso numerazioni mobili in transito sulla rete di Telecom Italia, per il corretto instradamento della chiamata a destinazione, l'Operatore di origine invia all'interno del Called Party Number la numerazione nel formato previsto dalle corrispondenti Specifiche Tecniche di Interconnessione e, qualora sia presente il formato RgN, esso deve essere quello associato all'Operatore di destinazione e coerente con la modalità di fatturazione prescelta in aderenza a quanto sarà definito nelle apposite Commissioni operanti in ambito Ministero dello Sviluppo Economico - Comunicazioni.

Nel caso di chiamate verso numerazioni geografiche in transito sulla rete di Telecom Italia, per il corretto instradamento della chiamata a destinazione, l'Operatore di origine invia tale numerazione all'interno del Called Party Number. Solo nel caso della modalità di fatturazione diretta la numerazione geografica è consegnata a Telecom Italia, all'interno del Called Party Number, mediante il formato RgN che sarà definito nelle apposite Commissioni operanti in ambito Ministero dello Sviluppo Economico - Comunicazioni.

Si precisa che le modalità di transito e consegna delle chiamate in ambiente MNP in direct routing sono aderenti alla ST 763-23 v. 2 che prevede la modalità standard di scambio delle numerazioni mobili ai Punti di Interconnessione basata sulla presenza dell'apposito Routing Number in testa alla numerazione del cliente chiamato.

In conformità alle modalità di consegna sopra menzionate, Telecom Italia terminerà sulla rete dell'Operatore mobile tutte le chiamate in transito sulla propria rete basandosi, in caso di assenza del RgN, sull'appartenenza del numero chiamato a blocchi di numerazione che risultano assegnati all'Operatore mobile.

13.3 Condizioni economiche relative al servizio di transito

Nel caso di transito per la modalità di fatturazione Direct Billing, le condizioni economiche sono quelle indicate in **Tabella 5**, con l'aggiunta del corrispettivo per kit (porte e circuiti di interconnessione) valorizzato su base minutaria secondo quanto riportato al paragrafo 0.

Nel caso di transito verso numerazioni geografiche o mobili per la modalità di fatturazione a cascata, le condizioni economiche complessive di interconnessione per il servizio di transito si ottengono sommando i corrispettivi dovuti per:

- il servizio di transito sulla rete di Telecom Italia;
- l'utilizzo di kit (porte e circuiti di interconnessione) verso la rete dell'Operatore terzo in modo da rendere possibile lo smaltimento del traffico aggiuntivo;
- il servizio di terminazione sulla rete dell'Operatore destinatario della chiamata.

Di seguito si riportano le condizioni economiche delle componenti sopra elencate.

13.3.1 Condizioni economiche di interconnessione per il servizio di transito sulla rete di Telecom Italia

Tabella 5: Condizioni economiche di interconnessione per il servizio di transito di Telecom Italia verso numerazioni geografiche, mobili e non geografiche di operatori terzi⁵

	Tariffa
	<i>Cent. Euro/Min</i>
Via SGU	(*)
Via SGU-SGT distrettuale	(*)
Via SGU distrettuale	(*)
Via singolo SGT	(*)
Via SGU-BBN distrettuale	(*)
Via singolo BBN	(*)

Le tariffe riportate nella Tabella precedente sono indipendenti dalla fascia oraria in cui è effettuata la chiamata.

⁵ Per le numerazioni mobili il servizio di transito è assicurato a livello di SGT/BBN.

13.3.2 Condizioni economiche per l'utilizzo dei Kit (porte e circuiti di interconnessione) verso la rete dell'Operatore terzo

La componente economica relativa all'utilizzo dei kit (porte e circuiti di interconnessione) remunera il costo sostenuto da Telecom Italia per le porte di accesso ed i circuiti di interconnessione reverse verso la rete dell'Operatore di destinazione.

Tali condizioni economiche sono pari a:

- 0,174 Cent. Euro/Min per le chiamate verso rete fissa di Operatore terzo
- 0,211 Cent. Euro/Min per le chiamate verso rete mobile di Operatore terzo.

13.3.3 Condizioni economiche del servizio di terminazione sulla rete dell'Operatore destinatario della chiamata

Le condizioni economiche dei servizi di terminazione delle chiamate vocali sulle reti telefoniche pubbliche in postazione fissa degli Operatori alternativi notificati, ai sensi dell'art. 24 comma 5 della delibera 179/010/CONS dovranno essere definite con apposito provvedimento. Telecom Italia pubblicherà sul proprio sito www.wholesale-telecomitalia.it tali condizioni economiche a seguito dell'adozione del suddetto provvedimento, senza che ciò costituisca rinuncia alcuna a propri diritti, domande, azioni innanzi all'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni e/o altre sedi competenti.

Fino alla conclusione del procedimento di cui alla Delibera 407/08/CONS (par. 4.6 punti q. ed r. dell'Allegato A), i prezzi di terminazione suddetti saranno riconosciuti a tutto il traffico terminato su numerazioni geografiche dell'Operatore notificato, indipendentemente dalla tipologia di accesso di rete fissa utilizzato (infrastrutturato o meno). Successivamente verranno applicati prezzi differenziati per tipologia di accesso in coerenza con quanto previsto dalla Delibera 407/08/CONS.

Per quanto riguarda il traffico diretto a numerazioni in decade 5 utilizzate dall'Operatore le condizioni economiche di terminazione sono quelle comunicate dall'Operatore stesso e pubblicate da Telecom Italia sul proprio sito www.wholesale-telecomitalia.it.

Per quanto riguarda il traffico diretto a numerazioni geografiche utilizzate dall'operatore per i servizi convergenti fisso-mobile di cui alla delibera 415/07/CONS Telecom Italia provvederà ad applicare le condizioni economiche previste per la terminazione via SGT distrettuale su rete Telecom Italia del presente Listino.

Per le condizioni economiche del servizio di terminazione sulla rete degli operatori alternativi non notificati, nel mercato di terminazione delle chiamate vocali su singola rete telefonica pubblica in postazione fissa si applicano, in conformità ad un criterio di simmetria, i valori di terminazione via SGU del presente Listino.

Per le condizioni economiche del servizio di terminazione sulla rete degli operatori mobili si applicano i prezzi di terminazione comunicati dagli Operatori stessi riportati nella **Tabella 6** e nella **Tabella 7**.

Tabella 6: Condizioni economiche di terminazione delle chiamate vocali verso numerazioni mobili

Periodo di Validità	Dal 1° gennaio al 30 giugno 2011
Operatore	Cent. Euro/Min
Telecom Italia rete mobile	6,60
Vodafone	6,60
Wind	7,20
H3G	11,00 (*)
Elsacom	40,00
Intermatica	40,00

(*) A seguito dell'ordinanza del Consiglio di Stato n. 3754/2010, la società H3G ha modificato il prezzo di terminazione sulla propria rete mobile portandolo a 11 €cent/min con decorrenza dal 1°luglio 2010. Pertanto, nelle more della decisione finale delle Autorità competenti, Telecom Italia applicherà il suddetto prezzo di terminazione al traffico in transito sulla propria rete e diretto alle numerazioni mobili di H3G..

Tabella 7 Condizioni economiche del servizio di terminazione delle chiamate vocali verso la rete dell'Operatore RFI

	Punta	Ridotta
Operatore	Cent. Euro/Min	Cent. Euro/Min
RFI	16,95	13,85

Per RFI, la fascia oraria è la seguente:

- Punta: dalle ore 8.00 alle ore 18.30 nei giorni feriali e dalle 8.00 alle ore 13.00 il sabato (festivi esclusi)
- Ridotta: dalle ore 18.30 alle ore 8.00 nei giorni feriali; il sabato dalle 13.00 alle 24.00; nei festivi intera giornata; il lunedì dalle 0.00 alle 8.00

Per RFI l'interconnessione è accordata nei limiti indicati dall'Autorizzazione Generale e comunque nel rispetto della finalità del servizio GSM-R destinato esclusivamente al controllo automatico in sicurezza dei convogli ferroviari, ed alle comunicazioni foniche di servizio/esercizio in sicurezza dell'attività ferroviaria sulla rete ferroviaria nazionale.

Le condizioni economiche di cui alla Tabella 6 e Tabella 7 sono aggiornate e comunicate da Telecom Italia in corrispondenza di ogni variazione degli accordi di terminazione tra Telecom Italia e gli Operatori mobili e/o in conformità a quanto definito dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni per gli Operatori soggetti a vincoli di network cap.

Le condizioni economiche riportate nel presente paragrafo, si applicano a meno di differenti condizioni negoziate tra l'Operatore di origine e l'Operatore di destinazione e notificate a Telecom Italia a mezzo lettera raccomandata o fax.

Con l'introduzione della soluzione di Direct Routing in ambiente MNP la corretta valutazione delle condizioni economiche complessive del servizio di transito a cascata, che è dipendente dalla terminazione da applicare, si baserà sulla presenza dell'apposito Routing Number, definito nella Delibera 22/01/CIR, consegnato a Telecom Italia dall'Operatore di origine.

In caso di assenza del RgN, la valutazione delle sopracitate condizioni economiche si baserà sull'appartenenza del numero chiamato all'effettiva rete mobile di destinazione.

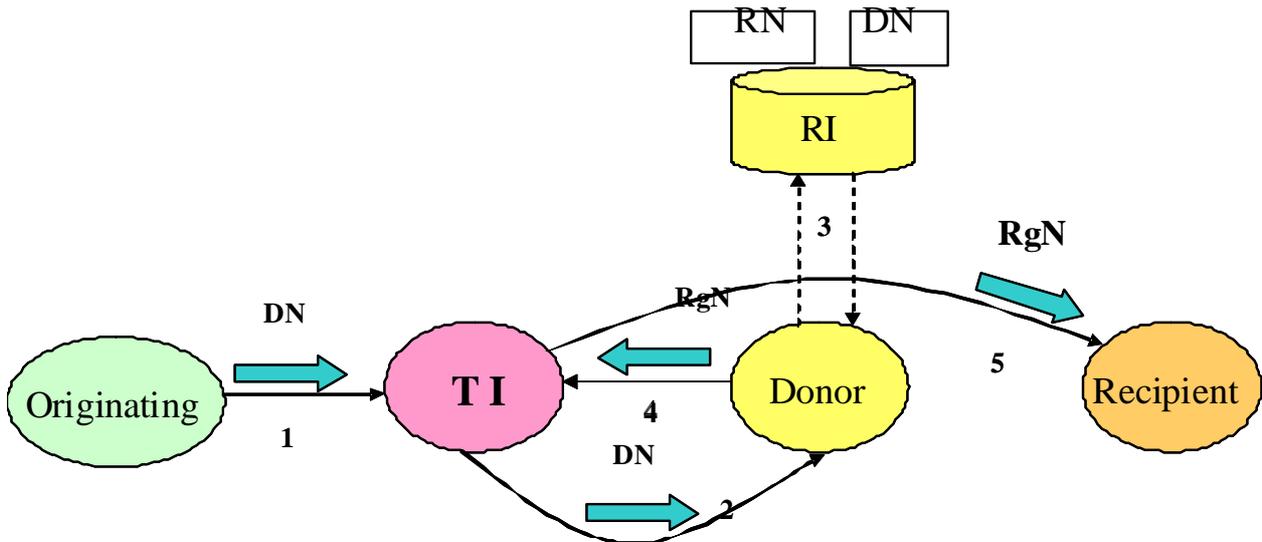
13.4 *Transito con Routing Number C60*

Telecom Italia fornisce, a supporto degli Operatori Donor non dotati di interconnessione diretta con gli Operatori Recipient, la prestazione di transito del Routing Number C60 per l'instradamento delle chiamate verso numeri geografici portati, sia nel caso in cui esista un'interconnessione diretta con la rete originating che nel caso di assenza di tale interconnessione. Tale caso di transito, considerata l'attuale soluzione di Number Portability Onward Routing, si applica unicamente tra rete Donor e rete Recipient.

Ai fini dell'utilizzo del presente servizio, a fronte di una chiamata originata dalla rete dell'Operatore Donor e/o originata da reti terze ed in transito sulla rete Donor, quest'ultimo inserisce il routing number dell'Operatore Recipient nel formato C60 0UUUUU DN, dove il campo 0UUUUU identifica l'area locale della rete Recipient, in coerenza con la Specifica Tecnica Ministeriale 763-1 ed il relativo Allegato 1 v. 2. La chiamata così modificata viene inoltrata sulla rete di Telecom Italia che provvede ad istradarla verso la rete del Recipient.

Alla prestazione di transito del Routing Number C60 si applicano le condizioni economiche previste per il servizio di transito, considerando come origine la rete del Donor e come destinazione la rete del Recipient.

Nel caso in cui la rete di Origine non sia dotata di interconnessione diretta con la rete del Donor, Telecom Italia fornisce in aggiunta al servizio suddetto, il servizio di transito tra tali reti come un normale servizio di transito verso numerazioni geografiche. Di conseguenza una chiamata verso un numero portato, come schematizzato nella figura seguente, può essere caratterizzata da un doppio servizio di transito: il primo da Rete di Origine a rete Donor senza utilizzo di routing number; il secondo da rete Donor a rete Recipient con utilizzo del routing number.



In attesa della definizione tra Telecom Italia e gli Operatori delle procedure di Service Provider Portability ed in particolare dell'entrata in esercizio di quelle di aggiornamento automatico in tempo reale del database dei numeri portati, in ottemperanza all'art. 6 della delibera 27/08/CIR, le chiamate, una volta andate a buon fine, ai fini dei flussi economici tra gli Operatori sono trattate secondo lo schema seguente:

- Il transito senza routing number tra rete di Origine e rete Donor viene trattato come una chiamata a se stante avente come rete di destinazione la rete Donor. In tale situazione Telecom Italia addebita alla rete di origine il normale servizio di transito su rete Telecom Italia, nonché il prezzo di terminazione sulla rete Donor. Quest'ultimo verrà corrisposto da Telecom Italia al Donor secondo le modalità previste per la fatturazione a cascata.
- Il transito con routing number tra rete Donor e rete Recipient viene trattato come una chiamata a se stante avente come rete di origine la rete Donor. In tale situazione Telecom Italia addebita alla rete Donor il normale servizio di transito su rete Telecom Italia, nonché il prezzo della terminazione sulla rete Recipient. Quest'ultimo verrà corrisposto da Telecom Italia al Recipient secondo le modalità previste per la fatturazione a cascata.

14 ACCESSO AI SERVIZI OFFERTI SULLA RETE DELL'OPERATORE INTERCONNESSO

Gli abbonati di Telecom Italia hanno la possibilità di accedere ai servizi che gli altri Operatori forniscono sulla propria rete.

Per quanto riguarda le modalità di accesso, per ciascun servizio si applica quanto previsto dalla corrispondente Specifica Tecnica, definita in ambito Commissione Ministeriale per le Specifiche Tecniche.

14.1 Accesso a servizi con numerazione non geografica

Telecom Italia provvede al trasporto su rete di origine della comunicazione dalla sede dell'abbonato fino ad un punto di interconnessione con l'Operatore interconnesso, il quale provvede all'instradamento sulla sua rete ed alla consegna all'abbonato sottoscrittore del servizio con numerazione non geografica.

Le numerazioni non geografiche, accessibili anche da parte di Telefonia Pubblica, ove previsto, sono le seguenti:

- Numerazione per servizi di addebito al chiamato (800, 803 e 00800)⁶
- Numerazione per i servizi di addebito ripartito (840, 841, 847 e 848)⁷
- Numerazione per servizi di numero unico (199)
- Numerazione per servizi di numero personale (178)
- Numerazione per servizi non geografici a sovrapprezzo (892, 894, 895 e 899)
- Numerazione dedicata ad eventi telefonici di massa (0369 e 0769)
- Numerazione per servizi Internet (700, 702 e 709)⁸
- Numerazione per servizi di informazione abbonati (12xy).

⁶ Nel caso in cui i servizi di addebito al chiamato vengano sottoscritti da clientela direttamente attestata alla rete di Telecom Italia si rinvia a quanto previsto nel "Manuale delle procedure di Telecom Italia 2011 servizi di raccolta, terminazione e transito delle chiamate nella rete telefonica pubblica fissa" al fine di rispettare le esigenze di qualità del traffico e di integrità delle reti

⁷ Nel caso in cui i servizi di addebito ripartito vengano sottoscritti da clientela direttamente attestata alla rete di Telecom Italia si rinvia a quanto previsto nel "Manuale delle procedure di Telecom Italia 2011 servizi di raccolta, terminazione e transito delle chiamate nella rete telefonica pubblica fissa" al fine di rispettare le esigenze di qualità del traffico e di integrità delle reti

⁸ L'accesso alle numerazioni per servizi Internet in decade 7 è descritto nella sezione dedicata all'interconnessione per il traffico dial-up Internet su numerazione in decade 7 ai paragrafi 16.1, 16.2 e 16.3

Il servizio è reso disponibile a livello di singolo SGU, SGU distrettuale, singolo SGT distrettuale, singolo BBN distrettuale. La scelta di interconnettersi ad uno SGU distrettuale viene effettuata dall'Operatore in fase di richiesta del servizio ed è soggetta ad una preventiva analisi tecnica di fattibilità al fine di verificare potenziali situazioni di criticità dovute alla saturazione della rete tra SGU.

14.1.1 Modalità di accesso ai servizi con numerazione non geografica

Nel caso di chiamate verso numerazioni non geografiche, per il corretto instradamento della chiamata si applica quanto definito nella Specifica Tecnica N°763-3 "Trattamento del Routing Number (RgN) per l'accesso ai servizi associati a numerazioni non geografiche"⁹ v. 7⁹.

In particolare per le chiamate verso numerazioni relative ai servizi di chiamate di massa (894) previste dalla Delibera 26/08/CIR si applica la Specifica Tecnica 763-26, che prevede che le condizioni di accesso a tali numerazioni sono "a progetto" e da concordare bilateralmente caso per caso tra gli Operatori.

Il trattamento delle numerazioni non geografiche di tipo "portato" avviene coerentemente alla Specifica Tecnica 763-14 "Number Portability tra reti fisse per numeri non geografici".

Per quanto riguarda i servizi di Numero Unico (199), si applica la Specifica Tecnica n.763-19 "Accesso al servizio Numero Unico fornito da altra rete".

Per quanto riguarda i servizi di Numero Personale (178), i servizi di chiamate di massa utilizzando numerazioni dedicate ad eventi telefonici di massa (0369 e 0769), e numerazioni per servizi di informazioni abbonati (12xy), in mancanza della relativa specifica tecnica di interconnessione, le parti definiranno tutti gli aspetti tecnici in fase negoziale, prima dell'apertura del servizio.

14.1.2 Condizioni economiche relative all'accesso ai servizi con numerazione non geografica

L'Operatore remunera Telecom Italia per il trasporto su rete di origine in funzione del punto di interconnessione.

Le condizioni economiche di interconnessione per l'accesso di abbonati Telecom Italia alle numerazioni non geografiche dell'Operatore interconnesso sono riportate in Tabella 4.

I valori riportati si riferiscono esclusivamente alla componente di trasporto su rete di origine e non comprendono le condizioni economiche relative alle eventuali attività svolte da Telecom Italia per fatturare al proprio cliente chiamante quanto di competenza dell'Operatore interconnesso.

⁹ Ad oggi, il Routing Number previsto utilizza l'indicativo fittizio 0180 coerentemente con quanto previsto nella Specifica Tecnica 763-3.

Le condizioni economiche di interconnessione per l'accesso da apparati di Telefonia Pubblica alle numerazioni non geografiche di addebito al chiamato e di addebito ripartito (840, 841) dell'Operatore interconnesso si ottengono aggiungendo ai valori riportati in Tabella 4 il valore della surcharge per il servizio di raccolta da Telefonia Pubblica pari a 16,352 Cent. Euro/Min.

Le suddette condizioni economiche di interconnessione:

- per l'accesso di abbonati Telecom Italia alle numerazioni non geografiche dell'Operatore interconnesso
- per l'accesso da apparati di Telefonia Pubblica alle numerazioni non geografiche di addebito al chiamato e di addebito ripartito (840,841) dell'Operatore interconnesso

sono applicate a partire dal momento di ricezione da parte di Telecom Italia del criterio di risposta.

La segnalazione del criterio di risposta da parte dell'Operatore secondo quanto previsto in merito dalla normativa tecnica di riferimento (Raccomandazione ITU-T Q.767 "Formats and codes") nonché dalla Delibera 19/06/CIR deve essere inviata, di norma, senza ritardo ed in corrispondenza dell'inizio dell'effettiva fatturazione al cliente finale. In particolare:

- Per le numerazioni per le quali è previsto un messaggio gratuito obbligatorio ai sensi della normativa vigente, l'inoltro del criterio di risposta deve avvenire al termine dello stesso, in corrispondenza dell'inizio della fatturazione al cliente finale.
- Per le numerazioni non gratuite per le quali il messaggio gratuito obbligatorio non è previsto vale il principio generale secondo cui la fatturazione all'interconnessione e quella verso il cliente finale siano associate e l'invio del criterio di risposta avvenga in corrispondenza dell'inizio dell'erogazione del servizio, ossia alla risposta del centro servizi raggiunto.
- Nel caso di numerazioni senza addebito verso il cliente finale, il criterio di risposta deve essere inviato all'avvio della fonia del centro servizi raggiunto. In particolare nel caso di raccolta di chiamate su numerazione in decade 8 con addebito al chiamato, gli operatori inviano il criterio di risposta non oltre 10 secondi dall'apertura del canale fonico per l'interazione, a qualsiasi titolo, tra il cliente e la piattaforma erogante il servizio.

In coerenza con l'art. 5 dell'allegato A alla Delibera 26/08/CIR, le chiamate dirette verso le numerazioni fatturate in modalità forfetaria, saranno addebitate, qualora previsto, al cliente chiamante solo alla ricezione del criterio di tassazione inviato dall'Operatore.

La generalità dei servizi tariffati in modalità forfetaria sono caratterizzati dalla presenza di un periodo di attesa completamento del servizio, che va dal momento in cui la chiamata viene raccolta dal Centro Servizi al momento in cui, a seguito dell'effettivo completamento del servizio richiesto dal Cliente, il Centro Servizi fornisce alla rete il criterio di risposta.

Per tale tipologie di servizi, nonostante l'impiego delle risorse di rete di Telecom Italia durante il periodo di interattività o di attesa del completamento del servizio, l'assenza di un criterio di inizio tassazione non consente di tracciare nei sistemi di tassazione il tempo di utilizzo della rete ai fini dell'applicazione della corrispondente Interconnection Charge.

Al fine di poter correttamente tariffare all'Operatore interconnesso i servizi tariffati in modalità forfetarie, è perciò necessario valutare rispettivamente il periodo di interattività/attesa completamento del servizio al Cliente.

In particolare per tali servizi, in sede contrattuale viene definita una stima del periodo di interattività/attesa completamento del servizio, sulla base delle seguenti informazioni che l'Operatore è tenuto a fornire a Telecom Italia per ciascuna numerazione da attivare:

- Stima del numero di chiamate mensili dirette al servizio;
- Percentuale di chiamate andate a buon fine;
- Tempo medio di interattività/attesa completamento del servizio per le chiamate non andate a buon fine;
- Tempo medio di interattività/attesa completamento del servizio per le chiamate andate a buon fine;
- Distribuzione oraria delle chiamate;
- Livello di interconnessione.

Sulla base di tali informazioni si stima il volume annuo complessivo di minuti generati da chiamate non andate a buon fine.

La valorizzazione di tale volume secondo la **Tabella 4** compensa la remunerazione di Telecom Italia per l'impiego della propria rete come rete di origine per tutte le chiamate che si sono concluse prima dell'invio del criterio di risposta. Tale valore potrà poi essere soggetto a conguaglio secondo modalità che si valuteranno in fase negoziale.

La valorizzazione del traffico dovuto alle chiamate che hanno invece ricevuto il criterio di risposta sarà effettuata moltiplicando i valori riportati in **Tabella 4** per la durata della chiamata composta dalla durata dell'interattività (tempo medio di interattività delle chiamate andate a buon fine)/attesa completamento del servizio più la fase successiva alla ricezione del criterio di inizio tassazione, così come viene registrato dai sistemi di tariffazione.

14.2 Accesso ai servizi di Customer Care forniti dall'Operatore interconnesso sulla propria rete

Nel caso di accesso da parte di abbonato Telecom Italia alle numerazioni di cui all'Art.15 dell'allegato A alla Delibera 26/08/CIR assegnate all'Operatore interconnesso, Telecom

Italia rilascia la comunicazione ad un punto di interconnessione con l'Operatore destinatario della chiamata il quale provvede all'instradamento sulla sua rete pubblica commutata ed alla consegna alla "postazione Operatore" del servizio richiesto.

14.2.1 Modalità di accesso ai servizi di Customer Care

Nel caso di chiamate verso numerazioni relative ai servizi di Customer Care per il corretto instradamento della chiamata si applica quanto definito nella Specifica Tecnica N°763-3 "Trattamento del Routing Number (RgN) per l'accesso ai servizi associati a numerazioni non geografiche" v. 7 nella sez. 7.1¹⁰.

14.2.2 Condizioni economiche relative all'accesso ai servizi di Customer Care

Il servizio viene fornito alle medesime condizioni economiche per l'accesso alle numerazioni non geografiche dell'Operatore interconnesso, di cui alla **Tabella 4**.

L'Operatore interconnesso e Telecom Italia possono concordare di applicare condizioni economiche differenti, in funzione degli accordi commerciali da definirsi tra le parti, tenendo conto tra l'altro delle condizioni di offerta dei servizi alla clientela chiamante nonché delle eventuali condizioni di reciprocità.

14.3 Accesso ai servizi di Rete Privata Virtuale forniti dall'Operatore interconnesso

L'accesso ai servizi di Rete Privata di un Operatore viene effettuato da parte degli abbonati di Telecom Italia mediante l'utilizzo del codice 149X(Y(Z)) che identifica in maniera univoca l'Operatore medesimo.

Telecom Italia rilascia la comunicazione ad un punto di interconnessione con l'Operatore destinatario della chiamata, assegnatario del codice selezionato, il quale provvede all'instradamento sulla sua rete pubblica commutata.

14.3.1 Modalità di accesso ai servizi di Rete Privata Virtuale

Per le chiamate verso numerazioni relative ai servizi di Rete Privata Virtuale si applica la Specifica Tecnica n.763-20 "Accesso al servizio di Rete Privata Virtuale".

14.3.2 Condizioni economiche relative all'accesso ai servizi di Rete Privata Virtuale

Il servizio viene fornito alle medesime condizioni economiche previste per il servizio di raccolta del traffico commutato in Carrier Selection Easy Access di cui alla **Tabella 4**.

¹⁰ Si veda anche Specifica Tecnica 763-4 Allegato 1.

15 ACCESSO AI SERVIZI OFFERTI SULLA RETE DI TELECOM ITALIA

Gli abbonati dell'Operatore interconnesso hanno la possibilità di accedere ai servizi che Telecom Italia fornisce sulla propria rete alla propria clientela. L'accesso ai servizi di seguito indicati avviene mediante selezione diretta del numero, ovvero senza la digitazione del codice di Carrier Selection, in coerenza con quanto stabilito dalla normativa vigente in tema di piano di numerazione nazionale.

Il trasporto della comunicazione da parte di Telecom Italia è subordinato all'accettazione, da parte del soggetto che espleta il servizio stesso, delle chiamate entranti provenienti dall'Operatore interconnesso.

15.1 Accesso ai servizi con numerazione non geografica

L'Operatore interconnesso provvede al trasporto su rete di origine della comunicazione dalla sede dell'abbonato fino ad un punto di interconnessione con Telecom Italia, la quale provvede all'instradamento sulla sua rete ed alla consegna all'abbonato sottoscrittore del servizio con numerazione non geografica.

15.1.1 Modalità di accesso ai servizi con numerazione non geografica

Per le modalità tecniche di accesso, salvo ove diversamente indicato, si rinvia a quanto definito nel Capitolo 13.

15.1.2 Condizioni economiche relative all'accesso ai servizi con numerazione non geografica

Telecom Italia, Operatore titolare dei ricavi, remunera l'Operatore interconnesso per il trasporto su rete di origine fino al punto di interconnessione e per l'eventuale prestazione di fatturazione e attività correlate, sulla base delle condizioni economiche definite nell'ambito delle negoziazioni bilaterali tra Telecom Italia e l'Operatore interconnesso.

15.2 Accesso ai servizi di Customer Care forniti da Telecom Italia sulla propria rete

Nel caso di accesso da parte di abbonato dell'Operatore interconnesso alle numerazioni di cui all'Art.15 dell'Allegato A alla Delibera 26/08/CIR assegnate a Telecom Italia, l'Operatore rilascia la comunicazione ad un punto di interconnessione con Telecom Italia,

la quale provvede all'instradamento sulla sua rete pubblica commutata ed alla consegna alla "postazione Operatore" del servizio richiesto.

I servizi in questione vengono di seguito elencati.

Tabella 8: Servizi di Customer Care di Telecom Italia ¹¹

Codice	Nome del Servizio
187	Servizio Clienti Residenziali
191	Servizio Clienti Business

15.2.1 Modalità di Accesso ai servizi di Customer Care

Per le chiamate verso numerazioni relative ai servizi di Customer Care si applica la Specifica Tecnica n.763-3 v. 7, sez. 7.1 e la Specifica Tecnica 763-4 Allegato 1.

15.2.2 Condizioni economiche relative all'accesso ai servizi di Customer Care

Telecom remunera l'Operatore interconnesso per il trasporto su rete di origine fino al punto di interconnessione e per l'eventuale prestazione di fatturazione e attività correlate, sulla base delle condizioni economiche definite nell'ambito delle negoziazioni bilaterali tra Telecom Italia e l'Operatore interconnesso.

Telecom Italia e l'Operatore interconnesso possono concordare di applicare condizioni economiche differenti, in funzione degli accordi commerciali da definirsi tra le parti, tenendo conto tra l'altro delle condizioni di offerta dei servizi alla clientela chiamante nonché delle eventuali condizioni di reciprocità.

15.3 Accesso a servizi di emergenza, servizi di pubblica utilità e servizi a valenza sociale

L'Operatore interconnesso rilascia la comunicazione ad un punto di interconnessione con Telecom Italia, la quale provvede all'instradamento sulla sua rete pubblica commutata ed alla consegna alla "postazione Operatore" del servizio richiesto.

Qualora la chiamata originata da un abbonato dell'Operatore interconnesso venga rilasciata a livello di SGU, tale chiamata è trattata dalla rete di Telecom Italia in maniera analoga ad una chiamata originata dall'autocommutatore a cui è consegnata. Pertanto, essa è terminata sulla "postazione Operatore" del servizio d'emergenza, di pubblica utilità e dei servizi a valenza sociale relativa alle chiamate originate da tale autocommutatore.

Rientrano in tale fattispecie i seguenti servizi:

¹¹ L'elenco dei servizi di Customer Care di Telecom Italia potrebbe subire aggiornamenti, in coerenza con il processo di revisione della decade 1 a cura dell'Autorità.

- a) Servizi di emergenza:
 - 112 Carabinieri Pronto Intervento
 - 113 Soccorso pubblico di emergenza
 - 114 Emergenza maltrattamenti dei minori
 - 115 Vigili del Fuoco Pronto Intervento
 - 118 Emergenza Sanitaria (ove attivo)
- b) Servizi di pubblica utilità:
 - 117 Guardia di Finanza
 - 1500 Comunicazioni per emergenze per la salute pubblica
 - 1515 Servizio Antincendio boschivo del Corpo Forestale dello Stato
 - 1518 Servizio Informazioni CCISS
 - 1522 Servizio a sostegno delle donne vittime di violenza
 - 1525 Servizio emergenza ambientale
 - 1530 Capitaneria di Porto assistenza in mare – numero blu
 - 1533 Prenotazione dei servizi sanitari
- c) Servizi a valenza sociale
 - 116000 Linea diretta per i minori scomparsi

La numerazione 1522 è in fase di migrazione su rete Telecom Italia. Telecom Italia provvederà a comunicare agli Operatori la data di completamento della migrazione stessa.

In caso di richiesta della identità del chiamante da parte del Gestore del servizio di emergenza (112, 113, 114, 115, 118), essa dovrà essere resa disponibile, in conformità con le procedure previste.

15.3.1 Modalità di accesso ai servizi di emergenza, di pubblica utilità e a valenza sociale

Le modalità di accesso ai servizi di emergenza, di pubblica utilità e a valenza sociale dovranno essere coerenti con le modalità di espletamento di tali servizi basate sulla localizzazione geografica dei Centri di pertinenza di ciascun servizio. In particolare nel caso di chiamate originate dagli utenti della rete dell'Operatore interconnesso, per il corretto instradamento al centro di pertinenza per l'espletamento di ciascun servizio di emergenza, di pubblica utilità e a valenza sociale si applica quanto segue:

Per chiamate rilasciate a livello di SGT/BBN

- si applica quanto definito nella Specifica Tecnica 763-3 v. 7 sez. 7.1 e e nella ST 763-4 ed allegati per il formato Routing Number da utilizzare all'interconnessione;

Per chiamate rilasciate a livello di SGU

- il campo "Nature of address indicator" deve assumere il valore "Subscriber number";
- il campo "Address signal" deve contenere la numerazione relativa al servizio selezionato dall'utente senza alcuna aggiunta.

Nel caso di servizi di emergenza, in aderenza all'introduzione del servizio 112 NUE (Numero Unico di Emergenza europeo), ai sensi del Decreto Ministeriale "Numero unico di emergenza europeo 112" del 22 gennaio 2008 ed a seguito delle risultanze delle attività svolte nelle competenti sedi istituzionali, nelle aree territoriali interessate al nuovo servizio di emergenza 112 NUE¹² si applica quanto definito nella sezione 7.2 della Specifica Tecnica 763-3 v. 7 emanata dal Ministero dello Sviluppo Economico - Comunicazioni. Si evidenzia che il 112 NUE riguarda unicamente i codici 112 e 113 e, in aderenza a quanto definito nella ST suindicata, è preferibile che la consegna delle chiamate al nuovo servizio sia a livello di nodi di transito al fine di garantire un adeguato trattamento delle chiamate; il formato di RgN, definito nella sez. 7.2 della ST 763-3 v. 7., sarà utilizzato anche nei casi di eventuale interconnessione a livello di SGU.

E' in corso una sperimentazione da parte delle pertinenti Amministrazioni Pubbliche nei distretti di Varese e Busto Arsizio, che coinvolge più codici di emergenza (112, 113, 115 e 118), in aderenza a quanto definito nella Specifica Tecnica sopra citata.

15.3.2 Condizioni economiche relative all'accesso ai servizi di emergenza, di pubblica utilità e a valenza sociale

Ai servizi associati alle numerazioni di emergenza e di pubblica utilità si applicano i principi di cui alla Delibera 1/00/CIR relativi alla categoria generale delle numerazioni non geografiche.

15.3.2.1 Servizi di emergenza 112, 113, 114, 115

Per l'instradamento ed il trasporto delle comunicazioni verso il centro pertinente all'espletamento dei servizi di emergenza, ferma restando la gratuità per l'utenza chiamante, si applicano le tariffe di interconnessione di terminazione di cui alla Tabella 9.

¹² Alla data di pubblicazione della presente Offerta di Riferimento il servizio 112 NUE è fornito unicamente in alcuni distretti della provincia di Salerno.

Tabella 9: Condizioni economiche di interconnessione per l'accesso di abbonati dell'Operatore interconnesso ai servizi di emergenza 112, 113, 114 e 115

	Tariffa
	<i>Cent. Euro/Min</i>
Via SGU ¹³	(*)
Via singolo SGT distrettuale	(*)
Via singolo BBN distrettuale	(*)

Le tariffe riportate nella Tabella precedente sono indipendenti dalla fascia oraria in cui è effettuata la chiamata.

Altre tipologie di instradamento rispetto a quelle riportate in Tabella 9 saranno valorizzate sulla base delle condizioni economiche definite nell'offerta commerciale.

15.3.2.2 Servizio di emergenza 118 e di pubblica utilità 117

Per l'instradamento ed il trasporto delle comunicazioni verso il centro pertinente all'espletamento del servizio di emergenza 118, ferma restando la gratuità per l'utenza chiamante, si applicano le tariffe di interconnessione di cui alla Tabella 9.

La stessa Tabella 9 si applica per l'instradamento del servizio di pubblica utilità 117, pur non avendo questo carattere di servizio di emergenza.

15.3.2.3 Altri servizi di pubblica utilità e servizio 116000

Nel caso di accesso da parte di abbonato dell'Operatore interconnesso ai servizi di pubblica utilità 1500, 1515, 1518, 1522, 1525, 1530, 1533, nonché al servizio a valenza sociale 116000, in linea con il principio generale, sarà Telecom Italia a remunerare l'Operatore interconnesso per il trasporto su rete di origine sulla base delle condizioni economiche definite nell'ambito delle negoziazioni bilaterali tra Telecom Italia e l'Operatore interconnesso.

¹³ La peculiarità dei servizi comporta possibili instradamenti differenti a partire dal punto di interconnessione. Tale fenomeno è evidente nel caso di interconnessione a livello di SGU, con conseguente differenziazione delle condizioni economiche.

15.4 Accesso a servizi di Poste Italiane forniti tramite instradamento sulla rete di Telecom Italia

15.4.1 Accesso al Servizio dettatura Telegrammi per l'Italia e per l'estero (186)

Il servizio 186 viene fornito dalla società Poste Italiane. Su richiesta dell'Operatore interconnesso e di Poste Italiane, Telecom Italia fornisce l'accesso da parte dei clienti aventi numerazione geografica dell'Operatore interconnesso a tale servizio, offrendo la sola funzione di trasporto della comunicazione dal punto di interconnessione verso l'opportuno Centro Postale di espletamento del servizio. Le modalità di accesso alla postazione di espletamento del servizio vengono pertanto definite, con l'Operatore interessato, da Poste Italiane stesso che provvede ad addebitare il corrispettivo economico all'Operatore richiedente il servizio. Inoltre, eventuali chiamate effettuate da Poste Italiane durante l'espletamento del servizio sono a carico di quest'ultimo.

L'Operatore interconnesso rilascia la comunicazione ad un punto di interconnessione con Telecom Italia, la quale provvede all'instradamento sulla sua rete pubblica commutata ed alla consegna alla postazione di Poste Italiane pertinente. Telecom Italia viene remunerata per la sola funzione di trasporto e instradamento della chiamata.

15.4.1.1 Modalità di accesso al Servizio dettatura telegrammi per l'Italia e per l'estero 186

Affinché il servizio venga espletato correttamente è necessario:

- da un punto di vista tecnico, che la rete dell'Operatore interconnesso consegni le chiamate verso la numerazione 186 di Poste Italiane mediante il formato Routing Number (RgN) appositamente definito per il servizio in oggetto nel par. 7.3 della Specifica Tecnica ISCTI 763-3 v. 7. In caso di mancato rispetto da parte dell'Operatore di quanto previsto dalla citata Specifica, Telecom Italia non è responsabile di eventuali malfunzionamenti del servizio;
- da un punto di vista amministrativo, Poste Italiane e l'Operatore Interconnesso devono concordare la procedura con cui Poste Italiane possa inviare i dati di fatturazione del servizio all'Operatore stesso; Telecom Italia non interviene in tale procedura.

15.4.1.2 Condizioni economiche per l'accesso al Servizio dettatura telegrammi per l'Italia e per l'estero 186

Per l'instradamento delle comunicazioni verso la pertinente postazione di Poste Italiane, si applicano le condizioni economiche di seguito riportate:

Tabella 10: Tariffe di interconnessione per l'accesso al Servizio dettatura telegrammi per l'Italia e per l'estero 186

	Tariffa (Cent. Euro/Min)
Trasporto	(*)

La tariffa suddetta è indipendente dalla fascia oraria in cui è effettuata la chiamata.

16 INTERCONNESSIONE PER IL TRAFFICO DIAL UP INTERNET SU NUMERAZIONE IN DECADE 7

16.1 Accesso ai servizi dedicati ad Internet su numerazione 700, 702 e, ove applicabile, 709 dell'Operatore interconnesso su base minutaria

Gli abbonati di Telecom Italia possono accedere ai servizi di accesso ad Internet forniti sulla rete di altro Operatore con numerazione non geografica 700 e 702 e, ove applicabile, 709.

In coerenza con quanto disposto nella Delibera 1/00/CIR art.1 comma 1 lettera a), si applica il principio generale per cui i ricavi derivanti da tali servizi spettano integralmente all'Operatore a cui è stata assegnata la relativa numerazione, in questo caso l'Operatore interconnesso.

Telecom Italia provvede al trasporto della comunicazione dalla sede dell'abbonato fino al punto di interconnessione con l'Operatore interconnesso, rilasciando la comunicazione su fasci di interconnessione presenti sul punto di interconnessione stesso; l'Operatore interconnesso provvede all'instradamento e quindi alla consegna della chiamata all'ISP.

Il servizio è reso disponibile a livello di singolo SGU, SGU distrettuale, singolo SGT distrettuale, singolo BBN distrettuale. La scelta di interconnettersi ad uno SGU distrettuale viene effettuata dall'Operatore in fase di richiesta del servizio ed è soggetta ad una preventiva analisi tecnica di fattibilità al fine di verificare potenziali situazioni di criticità dovute alla saturazione della rete tra SGU.

Ragioni di affidabilità e qualità del servizio consigliano che l'Operatore impieghi fasci di interconnessione dedicati alla Decade 7, al fine di proteggere il servizio di fonia dell'Operatore stesso¹⁴.

Il servizio è fornito sulla base della capacità di rete disponibile e sulla base di opportuni accordi con gli Operatori, tenendo conto che le modalità di applicazione del servizio devono essere tali da salvaguardare l'integrità della rete.

16.1.1 Modalità di accesso a numerazioni 700, 702 e, ove applicabile, 709

Per le chiamate originate dagli abbonati di Telecom Italia verso numerazione relativa ai servizi 700, 702 e, ove applicabile 709 dell'Operatore Interconnesso e instradate sul Pdl,

¹⁴ Nel caso in cui i fasci di interconnessione siano dedicati alla decade 7 è infatti possibile attuare tutti gli interventi di protezione del traffico a garanzia del traffico OLO assicurando nel contempo una qualità del servizio adeguata.

si applicano le modalità tecniche definite nella Specifica Tecnica n.763-22 "Trattamento delle numerazioni di tipo 70x per l'accesso ai servizi Internet" che prevede l'utilizzo del Routing Number C70.

16.1.2 Condizioni economiche relative all'accesso a numerazioni 700, 702 e, ove applicabile, 709

Le Condizioni economiche di interconnessione per l'accesso di abbonati Telecom Italia a numerazioni 700, 702 e, ove applicabile, 709, dell'Operatore interconnesso sono riportate in Tabella 4.

16.2 Servizio di raccolta per il traffico Internet in decade 7 e consegna con protocollo DSS1

Il servizio di raccolta per il traffico Internet in decade 7 e consegna con protocollo DSS1 consente all'Operatore di raccogliere traffico originato da clienti attestati su rete Telecom Italia e destinato a numerazioni in decade 7 gestite con il modello di raccolta di cui l'Operatore è titolare.

Il servizio di consegna del traffico con protocollo DSS1 è definito come prestazione opzionale del servizio di raccolta del traffico Internet in decade 7 dalla sede del cliente Telecom Italia al Punto di Consegna (PdC) definito con l'Operatore.

Gli Operatori dovranno comunicare a Telecom Italia i blocchi da 100 numeri in decade 7, secondo quanto disposto dalla Delibera 26/08/CIR, sui quali dovrà essere applicato il servizio ed i rispettivi distretti di raccolta.

16.2.1 Modalità di accesso al servizio

L'offerta in oggetto è basata sulle caratteristiche tecniche del protocollo DSS1, coerenti alle procedure di certificazione utilizzate dal Ministero dello Sviluppo Economico-Comunicazioni.

Relativamente alla salvaguardia dell'"integrità e sicurezza delle reti", il protocollo di segnalazione di accesso DSS1 non garantisce tutte le prestazioni fornite dal protocollo di segnalazione ISUP all'interconnessione.

Il servizio in oggetto prevede la raccolta del traffico in decade 7 dell'Operatore, originato da clienti di Telecom Italia e consegnato sui Punti di Consegna (PdC) appositamente definiti per il servizio stesso sulla base delle richieste dell'Operatore.

Per le caratteristiche di interfaccia di accesso, il PdC è disponibile esclusivamente presso gli SGU ed è costituito da almeno una interfaccia di accesso di tipo DSS1.

Per il collegamento tra il PdC e il Punto di Presenza (POP) dell'Operatore è prevista la medesima struttura dell'offerta per l'interconnessione formata da:

- un'interfaccia d'accesso DSS1;
- un collegamento trasmissivo a 2 Mbit/s funzione della distanza tra PdC e la centrale Telecom Italia di competenza del POP;
- un raccordo per interfaccia a 2 Mbit/s tra la centrale Telecom Italia di competenza (Stadio di Linea) del POP ed il POP stesso.

Nel caso di questa offerta la numerosità minima di interfacce di accesso da acquisire da parte dell'operatore è pari ad 1.

Si presentano le seguenti modalità di accesso al PdC:

- 1) Stadio di Linea collocato a livello di SGU e POP collocato o meno a livello a SGU;
- 2) Stadio di Linea non collocato a livello di SGU e POP collocato o meno con lo Stadio di Linea.

A seconda della modalità di accesso la catena impiantistica è caratterizzata diversamente e quindi sarà valorizzata coerentemente nell'ambito delle condizioni economiche.

E' possibile fruire dei servizi di raccolta del traffico a livello di singolo SGU e SGU distrettuale.

Nel caso di SGU distrettuale il servizio consente di raccogliere esclusivamente il traffico Internet in decade 7 originato da clienti attestati su impianti situati nello stesso distretto di appartenenza dell'impianto deputato alla raccolta e consegna del traffico stesso.

Il servizio è fornito sulla base della capacità di rete disponibile e sulla base di opportuni accordi con gli Operatori, tenendo conto che le modalità di applicazione del servizio devono essere tali da salvaguardare l'integrità della rete.

16.2.2 Modalità tecniche di instradamento

Il traffico Internet in decade 7 è inoltrato su punti di consegna (PdC) caratterizzati da un'interfaccia di accesso a 2 Mbit/s monodirezionale uscente dalla rete di Telecom Italia e con il protocollo di accesso DSS1 attualmente disponibile negli SGU di Telecom Italia.

Le chiamate verso numerazioni in decade 7 vengono instradate attraverso numeri geografici di Telecom Italia associati all'accesso a cui è attestato l'Operatore, in coerenza con il servizio di Number Hosting su cui è basata l'offerta.

Il servizio di Number Hosting consiste nella configurazione sulla rete di Telecom Italia delle numerazioni in decade 7 assegnate all'Operatore. In tale servizio sono configurati e gestiti gli instradamenti necessari su base distrettuale per l'inoltro e la consegna delle chiamate verso le numerazioni geografiche tradotte di Telecom Italia associate al PdC dall'Operatore stesso. L'utilizzo del servizio prevede anche la manutenzione dello stesso al modificarsi delle esigenze di instradamento definite dall'Operatore.

Il servizio di Number Hosting dei codici in decade 7 non gestisce numerazioni geografiche tradotte assegnate ad altri Operatori.

Nel caso di Operatori dotati di sedi multiple nello stesso distretto l'eventuale gestione di piani di instradamento complessi verso tali destinazioni è definita su base accordo commerciale.

16.2.3 Caratteristiche del protocollo DSS1

Le caratteristiche tecniche del protocollo DSS1, coerenti alle procedure di certificazione utilizzate dal Ministero dello Sviluppo Economico - Comunicazioni, non rendono disponibili le seguenti funzionalità:

- l'insieme di prestazioni di interconnessione, presenti solo su interfaccia ISUP/SS7, e definite nelle Specifiche Tecniche di Interconnessione emesse da ISCTI (serie ST 763); ad esempio la Number Portability, il supporto dei Routing Number o di archi di numerazione differenti da quello con cui è configurato il PdC, ecc.;
- le prestazioni utili alla gestione del traffico in caso di eventuali anomalie di rete (casi di fault di porzioni di rete, congestione, ecc.);
- le funzionalità di instradamento, tipiche delle architetture di interconnessione definite nella Specifica Tecnica ISCTI ST 763 v. 7, ad esempio quelle relative alle prestazioni di load-sharing, trabocco, ecc.;
- l'inoltro della caratterizzazione "riservata" della numerazione; pertanto, l'identità del chiamante (CLI) può essere inoltrata solo senza l'indicazione di "riservata".

16.2.4 Condizioni economiche

Le condizioni economiche del servizio prevedono che l'Operatore remunererà Telecom Italia per:

- il servizio di raccolta del traffico dalla sede del cliente Telecom Italia allo SGU dove è presente il PdC;
- la prestazione opzionale di consegna del traffico con protocollo DSS1;
- l'interfaccia di accesso a 2Mbit/s con protocollo DSS1;
- il raccordo trasmissivo a 2Mbit/s;
- il collegamento trasmissivo a 2 Mbit/s tra il PdC e il POP dell'Operatore;
- il servizio di Number Hosting.

Di seguito si riportano le condizioni economiche sopra citate fatta eccezione per il raccordo trasmissivo a 2Mbit/s ed il collegamento trasmissivo a 2 Mbit/s tra il PdC e il POP dell'Operatore, per i quali si rimanda all'Offerta di Telecom Italia dei servizi trasmissivi a capacità dedicata (Circuiti Terminating, flussi di interconnessione e Raccordi Interni di Centrale).

Tabella 11: Condizioni economiche di interconnessione per servizio di raccolta del traffico dalla sede del cliente Telecom Italia all'impianto SGU a cui si attesta il PdC

	Tariffa
	Cent. Euro/Min
Via SGU	(*)
Via SGU distrettuale	(*)

Le tariffe riportate nella Tabella precedente sono indipendenti dalla fascia oraria in cui è effettuata la chiamata.

Tabella 12 Condizioni economiche di interconnessione per la prestazione opzionale di consegna del traffico con protocollo DSS1, aggiuntiva al servizio di raccolta del traffico dalla sede del cliente Telecom Italia all'impianto SGU a cui si attesta il PdC ¹⁵

	Tariffa
	Cent. Euro/Min
Conversione in DSS1	0,122

La tariffa suddetta è indipendente dalla fascia oraria in cui è effettuata la chiamata.

Tabella 13 Condizioni economiche relative alle prestazioni/risorse necessarie per l'accesso alla rete di Telecom Italia presso il PdC in DSS1

SERVIZIO	Euro
Interfaccia di accesso DSS1 a 2 Mbit/s	
Installazione	1.061,22
Canone annuo	1.395,74

¹⁵ Telecom Italia offre agli ISP la prestazione opzionale di consegna del traffico con protocollo DSS1, che pertanto può essere commercializzata solo congiuntamente al servizio di raccolta.

Tabella 14 Condizioni economiche per il servizio di Number Hosting relative a singola numerazione in decade 7 assegnata all'Operatore

	Euro
Contributo di attivazione	892,82
Canone annuo di utilizzo	2.462,23

16.3 Accesso ai servizi dedicati ad Internet su numerazione 700, 702 e, ove applicabile, 709 dell'Operatore interconnesso su base forfetaria (FRIACO)

Il servizio di raccolta forfetaria consente all'Operatore interconnesso di raccogliere traffico originato da clienti attestati su rete Telecom Italia e destinato a numerazioni in decade 7 gestite con il modello di raccolta di cui l'Operatore è titolare, in coerenza con quanto disposto dalla 26/08/CIR. Gli Operatori dovranno comunicare a Telecom Italia i blocchi da 100 numeri in decade 7 sui quali dovrà essere applicata l'offerta di raccolta forfetaria.

Con il servizio in questione Telecom Italia provvede al trasporto su rete di origine della comunicazione dalla sede dell'abbonato fino al punto di interconnessione con l'Operatore interconnesso, rilasciando la comunicazione sulle porte e sui fasci di interconnessione forfetaria presenti sul punto di interconnessione stesso e preventivamente acquisiti dall'Operatore; l'Operatore interconnesso provvede all'instradamento sulla propria rete e, quindi, alla consegna della chiamata all'abbonato ISP attestato sulla propria rete.

L'Operatore remunera Telecom Italia per il trasporto su rete di origine di una capacità equivalente a 2Mbit/s mediante il pagamento di un canone annuo di accesso, indipendente dal volume di traffico instradato verso il punto di interconnessione con la rete dell'Operatore ove è presente il flusso a capacità a 2 Mbit/s, come riportato nel successivo paragrafo 16.3.5 e fermo restando quanto stabilito al paragrafo 16.3.3. Nel seguito i flussi sui quali viene applicata la presente offerta vengono definiti, per brevità, flussi a capacità.

Il servizio è fruibile a livello di singolo SGU, SGU distrettuale (nell'accezione del modello di interconnessione per il traffico geografico) e di SGT distrettuale e BBN distrettuale.

Nel caso di SGT distrettuale, il servizio di raccolta forfetaria consente di raccogliere esclusivamente il traffico originato dagli utenti attestati agli SGU di competenza dell'SGT di interconnessione ed appartenenti allo stesso distretto di quest'ultimo.

Nel caso di BBN distrettuale, il servizio di raccolta forfetaria consente di raccogliere esclusivamente il traffico originato dagli utenti attestati agli SGU direttamente collegati al BBN di interconnessione ed appartenenti allo stesso distretto di quest'ultimo.

Nel caso di SGU distrettuale il servizio di raccolta forfetaria consente di raccogliere esclusivamente il traffico originato dagli utenti del distretto di pertinenza dello SGU.

L'utilizzo del servizio di raccolta forfetaria presuppone la qualificazione dei flussi di interconnessione, sui quali viene veicolato il traffico raccolto dall'Operatore in modalità forfetaria come flussi a capacità¹⁶. Ciascun flusso a capacità viene configurato come unidirezionale uscente dall'autocommutatore di Telecom Italia. Sui flussi a capacità l'Operatore può veicolare traffico raccolto in interconnessione con modalità forfetaria, indipendentemente dallo schema di pricing dell'offerta retail, sia essa a consumo, flat o semi flat.

Il servizio di raccolta su SGU distrettuale è fornito sulla base della capacità di rete disponibile e sulla base di opportuni accordi con gli Operatori, tenendo conto che le modalità di applicazione del servizio devono essere tali da salvaguardare l'integrità della rete e la qualità del servizio ed è comunque soggetta ad una preventiva analisi tecnica di fattibilità al fine di verificare potenziali situazioni di criticità dovuti alla saturazione della rete tra SGU.

In Allegato al "Manuale delle procedure di Telecom Italia 2011 servizi di raccolta, terminazione e transito delle chiamate nella rete telefonica pubblica fissa" è riportata, la lista degli autocommutatori indisponibili a fornire il servizio di raccolta forfetaria.

Nel caso in cui l'OLO manifesti uno specifico interesse per impianti dichiarati indisponibili, verrà valutata congiuntamente una soluzione per la fornitura del servizio di raccolta forfetaria per i bacini di utenza afferenti gli impianti in argomento.

16.3.1 Caratteristiche tecniche di fornitura

Con il fine di tutelare al massimo la qualità del servizio offerta al cliente finale, il servizio di interconnessione forfetaria presuppone di differenziare le modalità di instradamento ed i controlli di qualità applicati al traffico raccolto con modalità forfetaria rispetto a quelli relativi al traffico raccolto con modalità a consumo.

Di seguito si riportano le caratteristiche e le condizioni tecniche di fornitura del servizio.

16.3.2 Modalità tecniche di instradamento

Per poter gestire in modo differenziato, relativamente all'instradamento, alla documentazione, ai controlli di qualità, ecc., il traffico associato al servizio di raccolta forfetaria rispetto a quello associato ad altri servizi a consumo, è previsto lo scambio, ai punti di interconnessione, della numerazione in decade 7 mediante un Routing Number

¹⁶ Il flusso a capacità è caratterizzato "Forfetario" al fine dell'instradamento e della fatturazione, in modalità forfetaria, del traffico rivolto a numerazioni in decade 7. La caratterizzazione è a titolo non oneroso

dedicato. Tale Routing Number (C72) è stato definito nella revisione della Specifica Tecnica ST 763-22 "Trattamento delle numerazioni di tipo 70X per i servizi Internet", emanata dal Ministero dello Sviluppo Economico - Comunicazioni.

La modalità di scambio ai punti di interconnessione della numerazione in decade 7 mediante Routing Number dedicato è utilizzata per tutto il traffico associato al servizio di raccolta forfetaria, sia su flussi a capacità sia che venga veicolato su flussi a consumo¹⁷, nel caso di trabocco (vedi 16.3.3).

16.3.3 Trabocco

Il servizio di raccolta forfetaria è fornito con la prestazione di trabocco. Il trabocco del traffico internet in decade 7 avviene dai flussi a capacità ai flussi a consumo dell'Operatore presenti sullo stesso impianto di Telecom Italia.

16.3.4 Trasformazione di flussi a consumo in flussi a capacità e viceversa

I flussi a consumo possono essere trasformati secondo gli SLA presenti nel Manuale delle procedure. Un'eventuale richiesta da parte dell'Operatore di trasformazione di determinati flussi a consumo in flussi a capacità e viceversa, già oggetto di analoga precedente richiesta, dovrà pervenire a Telecom Italia non prima di 6 mesi dalla precedente richiesta.

16.3.5 Condizioni economiche

L'Operatore remunera Telecom Italia per il trasporto su rete di origine di una capacità equivalente a 2Mbit/s mediante il pagamento di un canone annuo di accesso, indipendente dal volume di traffico instradato verso il punto di interconnessione con la rete dell'Operatore, ove è presente il flusso a capacità a 2 Mbit/s.

Inoltre, alla presente offerta si applicano, ove pertinenti, le condizioni economiche riportate nei capitoli indicati di seguito:

- "Modalità di interconnessione ai nodi della rete di Telecom Italia";
- "Prove tecniche per la verifica dell'interoperabilità";
- "Attività di configurazione delle centrali";
- "Interventi a vuoto per servizi di accesso, interconnessione a traffico e configurazioni".

Il traffico di trabocco viene valorizzato secondo le condizioni economiche per l'accesso a numerazioni in decade 7.

¹⁷ Per flusso a consumo si intende un circuito di interconnessione utilizzato per la consegna all'Operatore di traffico associato a servizi di raccolta a consumo minutario.

Tabella 15 Canone annuo per capacità pari a 2 Mbit/s

Servizio di raccolta forfetaria	Euro
A livello di singolo SGU	(*)
A livello di SGU distrettuale	(*)
A livello di SGT distrettuale	(*)
A livello di BBN distrettuale	(*)

Le condizioni economiche di cui sopra non includono la porta e il flusso a capacità a 2 Mbit/s sull'SGU o sull'SGT/BBN a cui l'OLO si interconnette.

La fatturazione del canone annuo verrà ripartito su fatture mensili per il mese di riferimento in analogia ai servizi di traffico commutato.

16.4 Accesso ai servizi dedicati ad Internet su numerazione 700, 702 e, ove applicabile, 709 di Telecom Italia

Gli abbonati dell'Operatore interconnesso hanno la possibilità di accedere ai servizi di accesso ad Internet forniti da Telecom Italia sulla propria rete con numerazione non geografica 700 e 702 e, ove applicabile, 709.

In coerenza con quanto disposto nella Delibera 1/00/CIR art.1 comma 1 lettera a), si applica il principio generale per cui i ricavi derivanti da tali servizi spettano integralmente all'Operatore a cui è stata assegnata la relativa numerazione, in questo caso Telecom Italia.

L'Operatore interconnesso provvede al trasporto su rete di origine della comunicazione dalla sede dell'abbonato fino al punto di interconnessione con Telecom Italia, rilasciando la comunicazione su fasci di interconnessione presenti sul punto di interconnessione stesso; Telecom Italia provvede all'instradamento e quindi alla consegna all'ISP chiamato con numerazione 700, 702 e, ove applicabile, 709. Per le modalità di accesso si applica quanto definito al precedente paragrafo 16.1.1.

Telecom remunera l'Operatore interconnesso sulla base delle condizioni economiche definite nell'ambito delle negoziazioni bilaterali tra Telecom Italia e l'Operatore interconnesso.

17 PORTABILITÀ DEL NUMERO TRA OPERATORI (SERVICE PROVIDER PORTABILITY)

La Service Provider Portability (SPP) consente all'abbonato di un Operatore, che non ricada tra i soggetti a cui la prestazione può essere rifiutata ai sensi della Delibera 4/CIR/99 articolo 9 comma 3 e articolo 7 commi 4 e 6, di quanto previsto nella normativa vigente e in tutti gli altri casi previsti negli accordi bilaterali, di mantenere il proprio numero geografico o non geografico quando decide di cambiare Operatore titolare di apposita licenza, a parità di tipologia di servizio.

Le numerazioni non geografiche oggetto di portabilità sono quelle definite dalla normativa vigente, in coerenza con le Specifiche Tecniche esistenti del Ministero dello Sviluppo Economico - Comunicazioni.

La Service Provider Portability deve essere fornita da tutti gli operatori titolari di apposita licenza che sono assegnatari di numerazioni per servizi geografici e per servizi non geografici.

Per quanto riguarda le procedure di Service Provider Portability, che sono in corso di definizione tra Telecom Italia e gli operatori ai sensi dell'art. 6 della Delibera 27/08/CIR e della Delibera 41/09/CIR, si rimanda a quanto riportato nel "Manuale delle procedure di Telecom Italia 2011 servizi di raccolta, terminazione e transito delle chiamate nella rete telefonica pubblica fissa (Mercati 2, 3 ed ex 10)".

17.1 Condizioni tecniche

17.1.1 Numerazioni Geografiche

Per le condizioni tecniche si fa riferimento all'art. 2 comma 1 dell'Allegato A della Delibera 4/CIR/99 e per le modalità tecniche alla Specifica Tecnica ST 763-1 e relativo Allegato 1 v. 2 del Ministero dello Sviluppo Economico - Comunicazioni.

17.1.2 Numerazioni Non Geografiche

Per le condizioni tecniche si fa riferimento all'art. 2 comma 2 e 3 dell'Allegato A della Delibera 4/CIR/99 e per le modalità tecniche alla Specifica Tecnica ST 763-14 del Ministero dello Sviluppo Economico – Comunicazioni, e successive modificazioni in coerenza con la normativa vigente.

17.2 Condizioni economiche

Tabella 16: Condizioni economiche per singolo numero portato

	Euro
Contributo una tantum per singolo numero portato geografico: Linea POTS simplex, ISDN BRA, ISDN PRA, PBX, GNR	9,21
Contributo aggiuntivo una tantum per ogni numero aggiuntivo nel caso di tipologie di accesso multi numero	1,46
Contributo una tantum per singolo numero portato non geografico	9,21

I contributi in tabella non si applicano in caso di ordinativi contestuali di portabilità del numero ed accesso disaggregato alla relativa rete locale.

18 CARRIER SELECTION EQUAL ACCESS MODALITÀ DI PRESELEZIONE (CARRIER PRESELECTION)

La prestazione di Carrier Preselection (CPS) permette all'abbonato di Telecom Italia che lo desidera e che non ricada tra i soggetti a cui la prestazione può essere rifiutata ai sensi di art. 20 comma 1, art. 4 comma 4, art. 20 comma 4, e art. 4 comma 7 dell'Allegato B della Delibera 179/10/CONS ed in tutti gli altri casi previsti negli accordi bilaterali, di scegliere, su base permanente, un Operatore alternativo a Telecom Italia per uno dei due seguenti profili di servizio:

- profilo a) per le chiamate interdistrettuali, chiamate internazionali e chiamate verso le reti mobili;
- profilo b) estensione del profilo a) alle chiamate distrettuali.

L'abbonato Telecom Italia mantiene comunque la possibilità di utilizzare, di volta in volta su base chiamata (cosiddetta *call by call override*), un *carrier* alternativo a quello preselezionato, antepoendo, in fase di selezione, alle cifre del numero di utente chiamato, il codice di Carrier Selection del tipo 10XY(Z) dell'Operatore prescelto per quella singola chiamata (modalità *Easy Access*).

18.1 Condizioni tecniche

Per le condizioni tecniche si fa riferimento agli articoli 3 e 4 dell'Allegato B della Delibera 179/10/CONS.

Per le modalità tecniche di fornitura della prestazione si applica quanto definito nella Specifica Tecnica n. 763-15 del Ministero dello Sviluppo Economico - Comunicazioni.

I dettagli relativi allo scambio di informazioni tra Telecom Italia e l'Operatore preselezionato sono specificati in ambito contrattuale.

La raccolta delle chiamate attraverso la modalità di preselezione viene effettuata secondo gli stessi criteri della Carrier Selection in modalità Easy Access in termini di aree e servizi di raccolta del traffico.

18.2 Condizioni economiche

Tabella 17: Condizioni economiche per Operatore preselezionato (configurazione degli autocommutatori)

Attività ¹⁸	Euro
Configurazione profilo Operatore su SGT o BBN (per ciascuna centrale SGT o BBN)	10,05
Configurazione profilo Operatore e configurazione instradamento su SGU (per centrale SGU)	15,08
Prove su SGU (per centrale SGU)	15,08

Tabella 18: Condizioni economiche per singola linea preselezionata

	Euro
Contributo una tantum, per attivazione CPS su singolo accesso o per cambio profilo	4,92

¹⁸ Le voci di costo indicate comprendono anche tutte le attività gestionali, di analisi dei dati e di preparazione della documentazione tecnica ed amministrativa. Il costo dell'intervento è maggiorato del 25% se effettuato in ore notturne o in giorni festivi. (Il lavoro notturno è quello espletato tra le 22.00 e le 7.00; il lavoro festivo è quello espletato di domenica o festività infrasettimanali stabilite per legge)

19 SERVIZI DI BASE OFFERTI ALL'INTERFACCIA DI INTERCONNESSIONE

L'offerta di servizi all'interfaccia tra due reti interconnesse dipende dalle capacità del sistema di segnalazione di veicolare le informazioni necessarie tra le due reti e dalla capacità di ciascuna delle reti a rendere questi servizi. Le informazioni veicolate all'interfaccia permettono d'assicurare il servizio telefonico di base. Per le comunicazioni internazionali o verso altre reti in Italia, l'apertura delle funzionalità è condizionata dal livello di qualità e delle prestazioni offerte dall'Operatore corrispondente.

I servizi portanti assicurati all'interfaccia e nella rete di Telecom Italia sono i seguenti:

- connettività analogica (per fonia o dati);
- connettività numerica.

I servizi portanti menzionati permettono la telefonia vocale, il fax G2, il fax G3, il trasferimento dati in banda fonica e servizi in connettività analogica e numerica di tipo ISDN.

20 SERVIZI AVANZATI OFFERTI ALL'INTERFACCIA DI INTERCONNESSIONE

I servizi descritti nel seguito vengono forniti per comunicazioni che utilizzano i servizi portanti di cui al Capitolo 19, ove tecnicamente possibile.

L'interoperabilità dei servizi supplementari richiede la predisposizione a livello di interfaccia di interconnessione di un insieme minimo di funzionalità che devono essere garantite dagli Operatori interconnessi. Telecom Italia garantisce l'interoperabilità dei servizi supplementari descritti nel seguito se l'Operatore interconnesso assicura la coerenza con gli standard ETSI e le eventuali eccezioni a carattere nazionale.

Salvo ove espressamente indicato, i costi dei servizi descritti nel presente Capitolo sono compresi nel costo dell'interfaccia.

Le modalità di fornitura dei servizi verranno meglio specificate in sede contrattuale.

20.1 *Presentazione dell'identificativo linea chiamante (CLIP)*

Il servizio Calling Line Identification Presentation (CLIP) è un servizio supplementare fornito ad un utente ISDN chiamato che consente di visualizzare sul display del terminale chiamato l'identità della linea chiamante (CLI – Calling Line Identity) nella fase di instaurazione della chiamata.

20.2 *Restrizione alla presentazione dell'identificativo linea chiamante (CLIR)*

Il servizio Calling Line Identification Restriction (CLIR) è un servizio supplementare fornito ad un utente ISDN chiamante. L'utente chiamante, attivando il servizio CLIR, impone alla rete di trattare il suo CLI come identità riservata e quindi non presentabile sul display dell'utente chiamato.

20.3 *Presentazione dell'identificativo della linea connessa (COLP)*

Il servizio Connected Line Identification Presentation (COLP) è un servizio fornito all'utente ISDN chiamante: consente di visualizzare sul display del terminale chiamante l'identità della linea connessa (Connected Line Identity – COL), alla risposta del chiamato.

20.4 *Restrizione dell'identificativo della linea connessa (COLR)*

Il servizio Connected Line Identification Restriction (COLR) è un servizio fornito all'utente ISDN chiamato. L'utente chiamato, attivando il servizio COLR, impone alla rete di trattare il suo COL come identità riservata e quindi non presentabile sul display dell'utente chiamante.

20.5 *Direct Dialling In*

Il servizio consente di instaurare una chiamata da rete pubblica diretta ad un utente attestato ad una rete privata (tipicamente un centralino ISDN), utilizzando un numero telefonico appartenente al Piano di Numerazione Nazionale. Si tratta del supporto alla prestazione "selezione passante" su accesso ISDN.

20.6 *Multiple Subscriber Number*

Il servizio consente all'utente di associare più numeri telefonici ai diversi terminali attestati su un unico accesso BRA ISDN in configurazione punto-multipunto.

20.7 *Sub Addressing*

Il servizio consente all'utente ISDN chiamante di inviare in fase di instaurazione della chiamata (all'interno del messaggio SETUP) informazioni di indirizzamento aggiuntive, non significative all'interno della rete pubblica e trasferite trasparentemente al terminale chiamato.

20.8 *Trasferimento di chiamata*

Il servizio, a standard nazionale, consente all'utente di trasferire tutte le chiamate a lui dirette verso un altro numero telefonico a sua scelta.

E' possibile effettuare un trasferimento di chiamata unicamente verso numerazioni geografiche e mobili.

Il servizio di trasferimento di chiamata è applicabile in uno scenario di interoperabilità conformemente alla Specifica Tecnica d'interconnessione 763-9 per utenza POTS e 763-13 per utenza ISDN.

20.9 Segnalazione utente – utente

Consente ad utenti ISDN di Telecom Italia e dell'Operatore interconnesso di trasmettere o ricevere fra di loro una quantità limitata di dati sul canale D di segnalazione durante le fasi di instaurazione ed abbattimento della chiamata. Il servizio è disponibile nella modalità tecnica User-to-User 1 (Implicit Request). In ambito contrattuale, verranno definite congiuntamente tra Telecom Italia e l'Operatore richiedente il servizio tutte le azioni necessarie per evitare un utilizzo distorto del servizio.

20.10 Terminal Portability

Il servizio consente di spostare un terminale ISDN da una postazione all'altra di uno stesso accesso base ISDN, sospendendo momentaneamente la conversazione in corso e riattivandola dopo lo spostamento.

20.11 Avviso di chiamata (o chiamata in attesa)

Il servizio di chiamata in attesa consente all'utente sottoscrittore impegnato in una conversazione di essere informato di una chiamata entrante. Il servizio di chiamata in attesa è applicabile in uno scenario di interoperabilità conformemente alla Specifica Tecnica d'interconnessione 763-8 per utenza POTS e 763-12 per utenza ISDN.

20.12 Conversazione a tre

Aggiunta di un terzo abbonato in conferenza (conversazione a tre): il servizio di aggiunta di un terzo abbonato in conferenza consente all'utente sottoscrittore di stabilire una conferenza a tre. Il servizio di aggiunta di un terzo abbonato in conferenza è applicabile in uno scenario di interoperabilità conformemente alla Specifica Tecnica d'interconnessione 763-7 per utenza POTS e 763-11 per utenza ISDN.

20.13 Conversazione intermedia

Il servizio di conversazione intermedia consente all'utente sottoscrittore di sospendere un collegamento in atto, chiamare un altro utente e quindi dialogare alternativamente con l'uno e con l'altro. Il servizio di conversazione intermedia è applicabile in uno scenario di

interoperabilità conformemente alla Specifica Tecnica d'interconnessione 763-6 per utenza POTS e 763-10 per utenza ISDN.

20.14 Call Completion to Busy Subscriber (CCBS)

Il servizio Call Completion to Busy Subscriber (CCBS) consente ad un utente chiamante, qualora compatibile (ad es. utenza POTS simplex non portata) con il servizio ed a seguito di un tentativo di chiamata fallito per utente chiamato occupato, di richiedere alle reti delle parti la richiamata automatica verso il chiamato desiderato appena quest'ultimo si rende libero. Si tratta di un servizio di particolare complessità che si basa su apposite interazioni mediante specifiche modalità di segnalazione "not call related" da concordare tra operatori, i cui clienti usufruiscono del servizio, direttamente interconnessi.

La disponibilità del servizio CCBS nell'ambito di uno scenario di transito sulla rete dell'operatore terzo per la sola richiamata in fonia è legata alla preventiva sottoscrizione di uno specifico accordo tra gli operatori i cui clienti usufruiscono del servizio CCBS finalizzato alla definizione dei necessari aspetti tecnici di interazione di segnalazione in modalità "not call related" ed economici.

Per lo scenario di richiamata in fonia estesa ad operatori interconnessi mediante transito sulla rete di un Operatore terzo, si dovranno concordare le modalità tecniche opportune in accordo con gli standard ETSI in materia (ed eventuali specifiche tecniche di interconnessione nazionali), anche sotto il profilo dello specifico livello di attestazione della rete di transito e degli scenari di chiamata possibili.

In assenza di uno standard ETSI in materia ovvero di una specifica tecnica di interconnessione nazionale, Telecom Italia si rende comunque disponibile a concordare con gli Operatori interessati nell'ambito di un apposito Tavolo tecnico una soluzione tecnica praticabile per tale particolare scenario di transito per la sola richiamata in fonia, evidenziando l'esigenza tecnica e gestionale di utilizzare fasci logici di interconnessione dedicati tra Telecom Italia e l'Operatore terzo di transito.

20.15 Condizioni economiche relative ai servizi avanzati ISDN e PSTN offerti all'interfaccia di interconnessione

Salvo ove espressamente indicato, il trasporto delle informazioni di segnalazione che caratterizzano i servizi sotto indicati è compreso nel costo dell'interfaccia di interconnessione. Alle comunicazioni per le quali si verifica il trasporto di tali informazioni di segnalazione e che terminano sulla rete di Telecom Italia si applicano le normali condizioni economiche per il servizio di traffico commutato.

21 PROVE TECNICHE PER LA VERIFICA DELL'INTEROPERABILITÀ

Prima di poter avviare operativamente l'interconnessione fra la rete di Telecom Italia e la rete dell'Operatore richiedente, è necessario effettuare un insieme di prove che verifichino l'effettiva interoperabilità tra la rete di Telecom Italia e quella dell'Operatore.

Le procedure di test sono riportate nel Manuale delle Procedure.

21.1 *Condizioni economiche relative alle prove tecniche di interoperabilità*

Per l'interconnessione a 2 Mbit/s, al fine di assicurare un corretto svolgimento delle prove, l'Operatore dovrà far richiesta dei flussi a 2 Mbit/s necessari per lo svolgimento delle prove. Essi consistono in:

- Kit di interconnessione secondo quanto specificato nella tabella seguente;
- fornitura del collegamento trasmissivo per le cui condizioni economiche da applicare su base mensile, si rimanda all'Offerta di Telecom Italia dei servizi trasmissivi a capacità dedicata (Circuiti Terminating, flussi di interconnessione e Raccordi Interni di Centrale). Il canone trasmissivo sarà calcolato partendo dal valore mensile tenendo conto dei periodi previsti per l'esecuzione delle prove e dell'effettiva lunghezza del collegamento.

Tabella 19: Kit di interconnessione Una Tantum

	Euro
Installazione per 2 x 2Mbit/s	2.760,54
Canone mensile per 2 x 2Mbit/s	449,76

Per l'interconnessione a 155 Mbit/s, al fine di assicurare un corretto svolgimento delle prove, l'Operatore dovrà far richiesta dei flussi a 155 Mbit/s necessari per lo svolgimento delle prove. Essi consistono in:

- Kit di interconnessione secondo quanto specificato nella tabella seguente;
- Fornitura collegamento trasmissivo Una Tantum per le cui condizioni economiche si rimanda all'Offerta di Telecom Italia dei servizi trasmissivi a capacità dedicata (Circuiti Terminating flussi di interconnessione e Raccordi Interni di Centrale). Il

canone trasmissivo sarà calcolato a partire dai valori mensili tenendo conto dei periodi previsti per l'esecuzione delle prove e dell'effettiva lunghezza del collegamento.

Tabella 20: Kit di interconnessione Una Tantum

	Euro
Installazione per 155 Mbit/s	8.402,25
Canone mensile per 155 Mbit/s	7.819,10

22 ATTIVITÀ DI CONFIGURAZIONE DELLE CENTRALI

Al fine di garantire il corretto riconoscimento e instradamento sui punti d'interconnessione dei codici/numerazioni geografiche e non geografiche di altri Operatori e la corretta tassazione al cliente chiamante, Telecom Italia esegue, avvalendosi di norma del proprio personale o esternalizzando verso i fornitori, specifiche attività di configurazione dati sugli autocommutatori SGU ed SGT /BBN e sui nodi di Rete Intelligente.

Le attività di configurazione delle numerazioni/codici assegnate all'Operatore interconnesso vengono effettuate da Telecom Italia al fine di consentire:

1. il riconoscimento sulla rete Telecom Italia, la tassazione al chiamante e l'instradamento verso i punti di interconnessione dell'Operatore interconnesso di nuovi archi di numerazioni geografiche, di nuovi archi di numerazione non geografica, dei routing number, definiti dalle Specifiche tecniche emesse dal Ministero dello Sviluppo Economico - Comunicazioni, a supporto dell'instradamento di specifici servizi di interconnessione (ad esempio il Routing Number 180OP_ID a supporto dell'instradamento delle numerazioni non geografiche di Operatore interconnesso);
2. la variazione dell'instradamento di archi di numerazioni geografiche, di archi di numerazione non geografica e dei Routing Number, a supporto dell'instradamento di specifici servizi di interconnessione, già configurati sulla rete Telecom Italia;
3. la variazione del profilo tariffario di numerazioni non geografiche già configurate su rete Telecom Italia;
4. la cessazione sulla rete Telecom Italia di tutti gli archi di numerazioni geografiche, non geografiche, mobili e dei Routing Number a supporto dell'instradamento di specifici servizi di interconnessione.

Al fine di permettere a Telecom Italia l'effettuazione della cessazione delle numerazioni sulla propria rete, l'Operatore è tenuto ad informare tempestivamente Telecom Italia in caso di restituzione al Ministero dello Sviluppo Economico - Comunicazioni di numerazioni a lui assegnate. In caso di mancata o non tempestiva comunicazione da parte dell'Operatore, Telecom Italia non potrà essere ritenuta responsabile dei conseguenti disservizi arrecati alla clientela e/o di possibili malfunzionamenti di rete, anche all'interconnessione con altri operatori, connessi alle numerazioni oggetto di restituzione.

Le operazioni di configurazione dati di centrale devono essere effettuate su tutti gli SGU/SGT/BBN appartenenti alle aree geografiche nelle quali l'Operatore interconnesso richiede l'apertura del proprio arco di numerazione (geografico o non geografico) o di un proprio Routing Number (ad esempio il Routing Number C10 XY(Z) per instradamento del

traffico di Carrier Preselection)¹⁹.

Le operazioni di configurazione dati su Rete Intelligente vengono effettuate per il riconoscimento delle numerazioni non geografiche dell'Operatore interconnesso.

Le operazioni di configurazione vengono eseguite per ogni singola numerazione/codice assegnato all'Operatore.

Nel caso di portabilità di una numerazione non geografica (SPP) tra Operatori diversi da Telecom Italia, quest'ultima effettuerà le operazioni di configurazione di rete necessarie per modificare l'istradamento del traffico originato dai propri clienti e terminato verso la numerazione non geografica portata. Ciò per consegnare tale traffico direttamente sulla rete dell'Operatore Recipient.

Sarà cura di ogni Operatore assicurare il corretto trattamento delle chiamate dirette verso numerazioni non geografiche portate originate dai clienti direttamente attestati sulla propria rete.

L'Operatore ha facoltà di richiedere a Telecom Italia l'effettuazione di un collaudo del servizio di configurazione.

Il collaudo eseguito congiuntamente da personale Telecom Italia e dell'Operatore verifica e certifica il corretto instradamento e funzionamento end to end del servizio configurato su tutti gli SGU appartenenti alle aree geografiche ove è prevista l'apertura del servizio medesimo. Le condizioni tecnico e gli aspetti operativi relative allo svolgimento di tale attività vengono definite tra le parti in ambito negoziale.

22.1 Procedure di configurazioni

La configurazione di una numerazione e/o di un codice dell'Operatore, intesa come apertura, modifica e cessazione della numerazione ovvero del codice, si realizza mediante una opportuna configurazione dei dati degli impianti di Telecom Italia. In particolare le attività che vengono svolte sono:

1. gestione della richiesta dell'Operatore e produzione della documentazione tecnica di progetto rete
2. stesura della documentazione tecnico-operativa ed amministrativa per le strutture territoriali
3. analisi del progetto rete e stesura delle procedure di configurazione;

¹⁹ Ad esempio la richiesta di configurazione di un codice di carrier selection 10XY(Z) sull'intero territorio nazionale viene espletata mediante la configurazione del codice di carrier selection su tutti gli SGU e tutti gli SGT delle 33 aree gateway; viceversa la richiesta di configurazione di un decamigliaio sul distretto di Milano viene espletata mediante la configurazione del decamigliaio sugli SGU e gli SGT del distretto di Milano.

4. attuazione in centrale dell'instradamento del traffico relativo alla numerazione verifica della correttezza dei dati di configurazione.

In caso di una unica richiesta per la configurazione di più numerazioni e/o codici dell'Operatore le attività indicate al punto 1 e 2 vengono svolte una sola volta congiuntamente per tutte le numerazioni/codici per i quali è stata richiesta la configurazione. Le attività indicate al punto 3 e 4 vengono invece svolte per ogni singola numerazione/codice da configurare.

22.2 Tipologie di configurazioni delle centrali

Le tipologie di configurazione su centrali SGU ed SGT/BBN sono riportate di seguito:

- configurazione di un arco di numerazione geografica assegnato all'Operatore, in particolare di un arco di diecimila numeri contigui (decamigliaio) o di mille numeri contigui²⁰, per l'instradamento sul punto di interconnessione e la tassazione del traffico relativo con riconoscimento della stessa numerazione alla cifra che identifica il decamigliaio o il migliaio;
- configurazione di un arco di numerazione di mille numeri del tipo 55xxxxx assegnato all'Operatore per l'instradamento sul punto di interconnessione;
- configurazione del Routing Number C60 più decamigliaio fittizio a supporto dell'instradamento del servizio della Service Provider Portability geografica²¹;
- configurazione del codice di Carrier Selection "Easy Access" 10XY(Z) a supporto dell'instradamento delle chiamate di Carrier Selection "Easy Access" effettuate mediante l'utilizzo del codice assegnato all'Operatore;
- configurazione del Routing Number C11XY(Z) a supporto dell'instradamento delle chiamate di Carrier Selection distrettuale "Easy Access" effettuate mediante l'utilizzo del codice di Carrier Selection 10XY(Z) assegnato all'Operatore;
- configurazione del Routing Number C10XY(Z) a supporto dell'instradamento delle chiamate di Carrier Preselection di competenza dell'Operatore;
- configurazione del codice di Customer Care assegnato all'Operatore per l'instradamento sul punto di interconnessione e l'eventuale tassazione del traffico relativo;
- configurazione del codice di Accesso da Remoto a Rete Privata virtuale 149X,(Y(Z)) assegnato all'Operatore per l'instradamento sul punto di interconnessione;

²⁰ L'Operatore può richiedere la configurazione di un decamigliaio a blocchi di mille numeri contigui per le diverse aree locali di uno stesso distretto

²¹ In coerenza con quanto previsto dalla Specifica Tecnica 763-1 v. 2 Allegato Normativo n° 1

- configurazione del Routing Number 180 OP_ID a supporto dell'instradamento delle numerazioni non geografiche assegnate all'Operatore;
- configurazione del Routing Number C59_OP_ID a supporto dell'instradamento delle numerazioni in decade 55 assegnate all'Operatore, in conformità alla ST 763-25;
- configurazione del Routing Number C50_OP_ID a supporto dei soli servizi di puro transito relativi a numerazioni in decade 55, in conformità alla ST 763-25;
- configurazione del Routing Number C71_OP_ID a supporto dell'instradamento delle numerazioni 701 assegnate all'Operatore;
- configurazione del Routing Number C70 OP_ID a supporto dell'instradamento delle numerazioni 700, 702 e 709 assegnate all'Operatore;
- configurazione del Routing Number C82 OP_ID a supporto dell'instradamento delle numerazioni 894 assegnate all'Operatore;
- configurazione degli indicativi radiomobili e satellitari assegnati all'Operatore per l'instradamento sul punto di interconnessione e la tassazione del traffico relativo;
- configurazione dei Routing Number assegnati agli operatori mobili (Delibera 22/01/CIR) a supporto dell'instradamento in modalità direct routing (Mobile Number Portability), in conformità alla Specifica Tecnica 763-23 v. 2 ed allegati;
- configurazione, limitatamente al traffico di transito, dei blocchi di numerazione mobile caratterizzati come "non portabili" in base all'allegato pubblicato dal Ministero dello Sviluppo Economico - Comunicazioni sul proprio sito (si veda la ST 763-23 v.2);
- configurazione del Routing Number C98 a supporto dell'instradamento del codice 186 (ST 763-3 v.7).

Le attività di configurazione su Rete Intelligente vengono effettuate per le numerazioni relative ai seguenti servizi:

- servizi di addebito al chiamato 800, 803 e 00800
- servizio di addebito ripartito 840, 841, 847, 848
- servizio di numero personale 178
- servizio di numero unico 199
- Servizi a sovrapprezzo 892, 894, 895, 899
- Servizi Internet 700, 701, 702, 709
- Servizi di chiamate di massa relativi ad eventi telefonici di massa (0369 e 0769)²²

²² In assenza di una specifica tecnica ad hoc emessa dal Ministero delle Comunicazioni, le attività di configurazione su Rete Intelligente relative a questi servizi verranno effettuati sulla base di accordi tecnico-commerciali con gli Operatori.

- Servizi di informazione abbonati (12xy)
- Servizi telefonici nomadici (55)

22.2.1 Configurazione del Routing Number 180 OP_ID a supporto dell'instradamento delle numerazioni non geografiche dell'Operatore

Le Specifiche Tecniche nazionali 763-3 e 763-4 prevedono l'uso di un formato di numerazione specifico (Routing Number) per l'instradamento di alcune numerazioni e codici non geografici. A tal fine, il Ministero dello Sviluppo Economico - Comunicazioni assegna un identificativo di tre cifre OP_ID a ciascuno degli Operatori. Attraverso il Routing Number 180 OP_ID, la rete da cui è originata la chiamata può determinare i corretti percorsi di instradamento verso i punti di interconnessione con la rete di destinazione. Nel momento in cui un Operatore interconnesso richiede e ottiene un suo identificativo, il relativo Routing Number 180 OP_ID deve essere configurato sulle centrali SGU e SGT/BBN della rete di Telecom Italia per supportare l'instradamento delle numerazioni non geografiche indicate nelle Specifiche Tecniche sopra citate.

22.2.2 Configurazione dei Routing Number C70_OPID e C71_OPID a supporto dell'instradamento dei servizi Internet 70X assegnati all'Operatore

La Specifica Tecnica Ministeriale 763-22 prevede l'uso di formati di numerazione specifici (Routing Number) per l'instradamento delle numerazioni 70X (700, 701, 702, 709) per l'accesso ai servizi Internet. A tal fine, il Ministero dello Sviluppo Economico - Comunicazioni assegna un identificativo di tre cifre OP_ID a ciascuno degli Operatori. Attraverso i Routing Number C70 OP_ID o C71 OP_ID, la rete da cui è originata la chiamata può determinare i corretti percorsi di instradamento verso i punti di interconnessione con la rete di destinazione. Nel momento in cui un Operatore interconnesso richiede e ottiene un suo identificativo, il relativo Routing Number C70 OP_ID o C71 OP_ID deve essere configurato sulla rete di Telecom Italia per supportare l'instradamento delle numerazioni 70X per accesso ai servizi internet indicati nella Specifica Tecnica sopra citata.

22.2.3 Configurazione dei Routing Number C59_OPID e C50_OPID a supporto dell'instradamento dei servizi telefonici nomadici (55) assegnati all'Operatore

La Specifica Tecnica Ministeriale 763-25 prevede l'uso di formati di numerazione specifici (Routing Number) per l'instradamento delle numerazioni "55" per l'accesso ai servizi telefonici nomadici. A tal fine si utilizzano gli appositi identificativi di tre cifre OP_ID assegnati agli Operatori autorizzati dal Ministero dello Sviluppo Economico - Comunicazioni. In aderenza alla ST 763-25 attraverso il Routing Number C59 OP_ID la rete da cui è originata la chiamata è inoltrata al corretto punto di interconnessione con la rete dell'Operatore assegnatario del blocco di numerazione 55xxxxx. Nel momento in cui un Operatore interconnesso richiede e ottiene un suo identificativo OP_ID, il relativo Routing Number C59 OP deve essere configurato sulla rete di Telecom Italia per

supportare l'instradamento delle numerazioni in decade 55 per accesso ai servizi telefonici nomadici indicati nella Specifica Tecnica sopra citata.

Il Routing Number C50 OP_ID, che è stato definito nella ST 763-25 solo per l'inoltro delle chiamate tra l'Operatore donator e l'Operatore recipient, è unicamente utilizzabile sulla rete Telecom Italia in caso di sottoscrizione del servizio di puro transito tra tali due Operatori qualora interconnessi alla rete di Telecom Italia.

22.2.4 Configurazione di numerazioni non geografiche dell'Operatore

Le numerazioni non geografiche possono essere relative a codici condivisi, per i quali è prevista l'attivazione di blocchi contigui di numerazione, o a codici assegnati univocamente all'Operatore da parte del Ministero dello Sviluppo Economico - Comunicazioni. In entrambi i casi, si tratta di numerazioni definite nel Piano di Numerazione Nazionale, valido per tutti gli Operatori.

Ai fini dell'instradamento, per le numerazioni non geografiche indicate nelle Specifiche Tecniche nazionali 763-3 e 763-4, è necessario avere effettuato la configurazione dell'instradamento mediante il codice identificativo dell'Operatore (OP_ID) inserito nel formato Routing Number.

L'apertura sulla rete di Telecom Italia delle numerazioni non geografiche comporta attività di configurazione delle centrali differenti a seconda che si tratti di:

- A. attivazione di un codice con parametri di configurazione specifici in funzione dell'arco di numerazione assegnato all'Operatore;
- B. attivazione di un codice con parametri di configurazione univocamente determinati dal codice condiviso stesso(es. 800, 803).

Nel caso A, le attività effettuate sono inerenti la configurazione del codice con i relativi parametri e sono di seguito elencate:

- gestione della richiesta dell'Operatore e produzione della documentazione tecnica di progetto rete;
- stesura della documentazione tecnico-operativa ed amministrativa per le strutture territoriali;
- analisi del progetto rete e stesura delle procedure di configurazione;
- attuazione in centrale dell'instradamento del traffico relativo alla numerazione verifica della correttezza dei dati di configurazione;
- intervento di configurazione su Rete Intelligente.

Nel caso B, le attività effettuate riguardano esclusivamente l'intervento di configurazione su Rete Intelligente per l'attivazione del blocco di numeri o del singolo numero non geografico.

Per chiamate in transito verso le numerazioni non geografiche di altro Operatore-, 0369, 0769, 700, 701, 702 e 709, 149, numerazioni Customer Care - vanno effettuate attività tecniche di configurazione previste specificatamente per il servizio di transito. Tali attività verranno concordate tra le parti prima dell'apertura del servizio in parola.

22.3 Condizioni economiche per le configurazioni

Nella tabella seguente vengono riportate le condizioni economiche relative alle attività di progettazione e realizzazione delle configurazioni di numerazioni/codici dell'Operatore.

I valori esposti sono valori unitari e viene fornita indicazione dei driver (ad esempio il numero degli autocommutatori) per il calcolo del costo totale relativo alla specifica configurazione. Tali condizioni economiche devono essere maggiorate, per la componente di realizzazione, in media del 25% se, a fronte di una di richiesta esplicita dell'Operatore, Telecom Italia accetta di eseguire l'intervento in ore notturne o in giorni festivi (il lavoro notturno è quello espletato tra le 22.00 e le 7.00; il lavoro festivo è quello espletato di domenica o festività infrasettimanali stabilite per legge).

Tabella 21 Codici di Carrier Selection 10XY(Z) dell'Operatore, di Customer Care e di accesso da remoto a Rete Privata Virtuale, Routing Number C10XY(Z) e C11XY(Z)

	Euro
Stesura della procedura di configurazione, collaudo e aggiornamento banche dati [<i>* numero di tipo di centrali (SGU e/o SGT/BBN) interessate * numero di tecniche delle centrali interessate</i>]	358,53
Intervento sulle centrali con esecuzione delle procedure di configurazione dati [<i>* numero di centrali (SGU e SGT/BBN) interessate</i>]	14,81
Attuazione in centrale dell'instradamento del traffico relativo alla numerazione e verifica delle configurazioni [<i>*numero di centrali (SGU e SGT/BBN) interessate</i>]	14,81

I valori riportati in Tabella 21 vengono addebitati all'Operatore per la configurazione dei codici di Carrier Selection, di Customer Care e di accesso da remoto a Rete Privata Virtuale.

Gli stessi valori si applicano nel caso di configurazione di:

- Routing Number C11XY(Z);
- Routing Number C10XY(Z);

23 INTERVENTI A VUOTO PER SERVIZI DI ACCESSO, INTERCONNESSIONE A TRAFFICO E CONFIGURAZIONI

La fattispecie dell'intervento a vuoto si verifica nel caso in cui un reclamo segnalato dall'Operatore interconnesso venga riscontrato sulla rete di Telecom Italia. In particolare viene accertato che la rete di Telecom Italia è funzionante secondo quanto previsto dalle specifiche tecniche e dagli accordi di interconnessione in essere con l'Operatore.

La fattispecie dell'intervento a vuoto si determina anche nel caso in cui la malfunzione sia indotta da eventuali prodotti presenti presso il cliente finale o sia causata da un'errata configurazione o da un malfunzionamento generico della rete dell'Operatore interconnesso.

In particolare Telecom Italia a fronte della segnalazione di malfunzione svolge le seguenti attività:

- Gestione/verifica contrattuale e amministrativa della segnalazione inoltrata da altro Operatore verso T.I.;
- Verifica tecnica (analisi/diagnosi/collaudato finale) della segnalazione;

La verifica tecnica dà luogo a:

- Presenza di malfunzione su rete Telecom Italia: il reclamo viene gestito nell'ambito delle procedure di assurance previste nel manuale della procedura;
- Assenza di malfunzione: il reclamo viene trattato come un intervento a vuoto;
- Assenza di malfunzione su rete Telecom, ma presenza di malfunzione indotta da eventuali prodotti presenti presso il cliente finale o da un'errata configurazione o da un malfunzionamento generico della rete dell'Operatore interconnesso: Telecom Italia interviene, laddove possibile, a ripristinare il servizio, addebitando comunque all'Operatore l'intervento come un intervento a vuoto.

23.1 Condizioni economiche

Nelle tabelle seguenti sono riportate le condizioni economiche per gli interventi a vuoto, differenziate in funzione della tipologia di malfunzione segnalata e delle attività, descritte nel paragrafo precedente, che Telecom Italia effettua per la chiusura della segnalazione di malfunzionamento.

Tabella 22 Interventi a vuoto per disservizi commutativi

	Euro
Gestione/verifica contrattuale e amministrativa della segnalazione inoltrata da OLO verso T.I.	15,41
Verifica tecnica (analisi/diagnosi/collaudato finale) della segnalazione	92,44
Intervento manutentivo per malfunzione su rete Operatore	92,44
Totale	200,29

A seguito della consuntivazione annuale dell'attività di manutenzione, Telecom Italia emette verso l'Operatore una fattura per l'importo totale dovuto, con evidenza del numero e del tipo di intervento a vuoto per ciascun servizio di interconnessione, al netto della franchigia corrispondente al 2% del numero totale degli interventi richiesti dall'Operatore. La franchigia del 2% è da intendersi applicata a ciascuna delle categorie di interventi sopra riportate.